



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

***MATERIALE ILLUSTRATO
NEL SEMINARIO INFORMATIVO SUI TEMI
DELL'UNIONE DEI COMUNI***

ZOLA PREDOSA 26 OTTOBRE 2019



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA
PREDOSA

Casalecchio di Reno 10 OTTOBRE 2019

Ai

- Consiglieri dell'Unione dei Comuni
- Consiglieri dei Comuni
- Sindaci
- Assessori
- Segretari Comunali

OGGETTO: Invito evento informativo sui temi dell'Unione.

Gentilissimi, con la presente si invitano le S.V. a partecipare all'evento informativo sui temi dell'Unione dei Comuni previsto per

**sabato 26 ottobre 2019
dalle ore 9,30 alle ore 12,30
presso la sala Arengo del Comune di Zola Predosa**

L'iniziativa è stata condivisa con tutti i Capigruppo in Unione, per permettere a tutti i neo eletti di avere una prima informazione sui temi dell'Unione dei Comuni. L'evento è organizzato in collaborazione con la Città Metropolitana nell'ambito del progetto ANCI-Metropoli Strategiche.

Programma:

- **SALUTI INTRODUTTIVI E AVVIO PRESENTAZIONE DEI LAVORI** (D.Dall'Omo Sindaco Zola Predosa, M. Bosso Presidente Unione, C. Casoni Presidente del Consiglio dell'Unione)
- **IL SISTEMA DELLA GOVERNANCE PER VALORIZZARE I COMUNI;** (C.Casoni Presidente del Consiglio dell'Unione)
- **GLI ORGANI DELL'UNIONE:** (S. Rimondi Presidente Commissione dell'Unione)
- **IL SISTEMA ORGANIZZATIVO DELL'UNIONE – I SERVIZI ASSOCIATI;** (D.Rumpianesi Direttore dell'Unione)
- **IL SISTEMA CONTABILE DELL'UNIONE;** (F. Battistini Responsabile servizio finanziario dell'Unione)
- **DUP DELL' UNIONE E IL PIANO SVILUPPO, PROGETTI :** (M.Bosso Presidente dell'Unione)
- **L'UNIONE DEI COMUNI AL CENTRO DELLA STRATEGIA METROPOLITANA E GLI INDIRIZZI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA -** Intervento tecnico della Città Metropolitana nell'ambito del progetto ANCI metropoli strategiche : (F.Tentoni Responsabile Servizio innovazione istituzionale della C.M. - A.Pirani consulente ANCI per il progetto - L. Ferroni Responsabile Coordinamento tecnico del PSM)

La Presidente del Consiglio dell'Unione
F. to Chiara Casoni



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

LA GOVERNANCE

*DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA I COMUNI E L'UNIONE
DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA AI
SENSI DELL'ARTICOLO 49 DELLO STATUTO*

26 Ottobre 2019



TEMI APERTI SULLE UNIONI DI COMUNI

Le Unioni di Comuni sono in base al Testo Unico un'opportunità per i Comuni. Il tema è come operare per renderle tali.

Dal punto di vista politico: Le Unioni di Comuni sono enti di secondo grado. I rappresentanti non sono eletti direttamente dai cittadini, sono i Comuni che hanno la rappresentanza di primo grado.

I rischi da evitare

- Storicamente processi aggregativi in Unione rischiano di escludere questi ultimi dal sistema, e di tendere a divenire delle Fusioni di fatto, ciò determina l'isolamento dei servizi associati in Unione e spesso situazioni di conflitto tra Comuni e Unione.

Le azioni da mettere in campo

- Occorre superare i modelli storici valorizzando i Comuni e la loro capacità, legittimata dall'elezione di primo grado, di poter leggere i bisogni del proprio territorio e tradurli in azioni amministrative rinforzate dalla possibilità di svilupparli con gli altri Comuni dell'ambito attraverso l'Unione, quindi i Comuni sono protagonisti dei propri territori



PERCHE' OCCORRE UN SISTEMA DELLA GOVERNANCE

Per *governance* nell'ambito della Pubblica Amministrazione, si intendono in generale gli strumenti finalizzati a migliorare i processi decisionali. Il concetto di *governance* è da intendersi come ogni strumento di governo teso alla collaborazione interistituzionale.

L'Unione opera in stretta correlazione con i Comuni ed è quindi necessario strutturare un sistema di relazioni che permetta a tutti gli interlocutori di esprimere le proprie posizioni.

L'articolo 49 dello Statuto dell'Unione prevede importanti principi (si riporta parte dell'articolo):

- Comma 2) Sono assegnati agli organi di governo comunali **rilevanti poteri di indirizzo e di controllo**, con riferimento alle funzioni conferite, al fine di valorizzare il ruolo degli amministratori locali nel nuovo contesto dell'Unione di Comuni e per rafforzare l'azione politica complessiva dell'Unione.
- Comma 3) Sono istituiti inoltre gli **organismi di coordinamento** e di raccordo tra Unione e Comuni, di seguito indicati, in modo da **contemperare le esigenze di funzionalità e di speditezza dell'azione amministrativa con quelle a difesa dell'autonomia e dell'identità dei singoli Comuni.**
- Comma 5) Possono essere istituiti i **Coordinamenti tematici degli Assessori Comunali**, con compiti di impulso e di verifica, da convocare in base alle esigenze a cura dei rispettivi settori dell'Unione.



GLI INDIRIZZI APPROVATI

Nell'ambito del primo mandato amministrativo tutti i Consiglieri dell'Unione hanno dato vita a un dibattito per rappresentare al meglio gli indirizzi di *Governance* tra Comuni e Unione **cercando di dare un' identità di prospettiva all'Unione.**

L'obiettivo primario è stato consolidare l'Ente Unione in stretta dipendenza dai Comuni ma con una funzionalità caratterizzata da elevati standard amministrativi.

Il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 25 del 03.07.2017 ha approvato gli Indirizzi del Sistema della *Governance* determinando un modello relazioni con le seguenti caratteristiche:

- Centralità politica del Comune.
- Unione come mezzo per raggiungere gli obiettivi dei Comuni.
- Forte raccordo di relazione tra organi dell'Unione e dei Comuni.



ART. 1 – FINALITÀ

- Il regolamento intende disciplinare i principi e le procedure per garantire un sistema di governance complessivo tra i Comuni teso a promuovere e riconoscere il ruolo degli stessi e finalizzato ad ottimizzare il ruolo e le attività dell'Unione **oltre le normali attribuzioni di legge**, Statuto e Regolamento degli Organi Istituzionali.
- In particolare si intende **disciplinare gli strumenti operativi per garantire l'effettivo esercizio agli organi di governo comunali di rilevanti poteri di indirizzo e di controllo**, con riferimento alle funzioni conferite, **al fine di valorizzare il ruolo degli amministratori locali** nel nuovo contesto dell'Unione di Comuni e per rafforzare l'azione politica complessiva dell'Unione.
- **L'Unione rappresenta il mezzo** con cui i Comuni si riorganizzano amministrativamente in relazione ai principi di economicità, efficienza, efficacia per l'ottimizzazione dei servizi.



ART. 2 – RUOLI DEGLI ORGANI COMUNALI E DELL'UNIONE

I Comuni rappresentano il livello di indirizzo politico insostituibile nella definizione degli obiettivi strategici per cui l'Unione deve operare. In tal senso gli organi comunali assumono un ruolo di indirizzo politico in relazione all'**individuazione dei bisogni prioritari della cittadinanza e dei territori** di competenza in **una prospettiva sinergica** e di collaborazione per l'intero territorio.

L'Unione rappresenta il livello amministrativo ottimale entro il quale organizzare le funzioni comunali. Gli organi dell'Unione assumono quindi **rilevanza di indirizzo in relazione alle attività di amministrazione** dei servizi comunali associati in Unione e nelle restanti materie per una omogeneizzazione/integrazione delle procedure e processi.

Il raccordo tra gli organi dei Comuni e dell'Unione garantisce la corretta individuazione delle esigenze locali e la contestuale organizzazione amministrativa per poterli soddisfare.

I Comuni sviluppano ogni azione utile per l'individuazione **delle scelte politiche** da attuarsi attraverso dell'Unione.

L'Unione sviluppa ogni azione utile per l'individuazione **delle scelte amministrative** da attuarsi per la gestione dei servizi conferiti dai Comuni.



ART. 3 – PRINCIPI GENERALI DI ORIENTAMENTO DELLA GOVERNANCE

Il sistema complessivo della Governance tra Comuni ed Unione assume gli orientamenti di miglioramento collegati a più valori di carattere generale.

Il tema è in ordine al **VALORE PUBBLICO** che è differente dal **COSTO della spesa pubblica**: è stato conciliato in una serie di indicatori politici a cui volgere l'azione amministrativa dell'Unione.

L'ordinamento individua la seguente definizione:

*“Il Valore Pubblico è il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla riscoperta del suo vero patrimonio, ovvero i **valori intangibili** quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi.”*



Il sistema della Governance declina in varie voci questa ricerca.

1) Miglioramento dei servizi ai cittadini (efficacia)

Garanzia di continuità dei servizi. Omogeneizzazione dei servizi sul territorio, oltre i confini comunali. Miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità di costi. Attivazione di nuovi servizi.

2) Ottimizzazione della gestione (efficienza e/o economicità)

Economie di scala e ottimizzazione dei costi. Valorizzazione delle strutture esistenti. Riduzione dei costi unitari dei servizi. Maggiore potere di mercato. Reperimento di finanziamenti aggiuntivi su progetti.

3) Miglioramento dell'organizzazione

Specializzazione del personale dipendente mediante azioni di formazione mirata. Scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti. Riduzione del personale adibito ad alcune funzioni e riutilizzo dello stesso per altre. Razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi.

4) Sviluppo e relazioni con il territorio

Condivisione e coordinamento delle politiche di sviluppo del territorio. Acquisizione di maggior peso politico con i livelli di governo superiori. Ottimizzazione delle relazioni tra i diversi livelli istituzionali.



ART. 4 – RUOLI ATTIVI NELL'AMBITO DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Di norma il **Presidente dell'Unione** assegna a un **Sindaco membro di Giunta** una **delega** riferita alle funzioni trasferite dai Comuni.

Il **Sindaco delegato** sviluppa tutte le **azioni politico-amministrative** di raccordo interno ed esterno all'Unione. Internamente al sistema “Unione e Comuni” il Sindaco delegato per materia assicura un coordinamento costante con gli Assessorati Comunali e con le strutture tecniche competenti.

Nei rapporti esterni all'Unione (Regione, Città Metropolitana) il Sindaco delegato per materia impegna l'Unione e acquisisce informazioni e/o altre attività **avendo cura di mantenere informato il sistema interno “Unione e Comuni”**.

Il Presidente dell'Unione cura il coordinamento generale.



ART.5 – RACCORDO PARTECIPATIVO TRA GIUNTA DELL'UNIONE E GIUNTE COMUNALI

Per ogni materia trasferita all'Unione o tra più materie omogenee tra loro è istituito un **Forum degli Assessori**.

Il **Forum è composto dal Sindaco delegato e dagli Assessori Comunali competenti per materia**. Il Sindaco lo presiede, ne cura i lavori ed il coordinamento e può individuare un Assessore per essere coadiuvato nella funzione di coordinamento.

Il **Forum opera per** di garantire **un effettivo coinvolgimento dei Comuni** nelle scelte gestionali dell'Unione e per garantire un coordinamento unitario. E' supportato dal servizio tecnico della funzione associata e dal Direttore dell'Unione.

Sono istituiti **Forum anche in materie non delegate all'Unione** e analoghi coordinamenti tecnici per avviare un concreto coordinamento tra i Comuni e sviluppare processi aggregativi in Unione. In questi casi il coordinamento può essere assegnato ad un Assessore Comunale.

Nei coordinamenti o su progettualità possono essere coinvolti dal Presidente dell'Unione senza competenze di gestione, anche i Consiglieri dell'Unione o dei Comuni.

E' tenuta documentazione dei Forum mediante sintetici verbali dei lavori sviluppati e delle decisioni assunte.



ART.6 – RUOLO DI COORDINAMENTO DEI SINDACI

Ogni Sindaco è tenuto ad informare periodicamente la Giunta Comunale sulle attività sviluppate in Unione o in corso di realizzazione progettuale.

Per agevolare il ciclo informativo gli ODG (ordini del giorno) della Giunta dell'Unione sono trasmessi ai Componenti delle Giunte Comunali.

Le Giunte Comunali forniscono contributi informativi all'Unione tramite l'Assessore competente nell'ambito del Forum o dei Sindaci nell'ambito della Giunta dell'Unione avendo informato l'intera Giunta Comunale sui temi di riferimento.



ART.7 – RACCORDO PARTECIPATIVO TRA IL CONSIGLIO DELL'UNIONE ED I CONSIGLI COMUNALI NELLA FORMAZIONE DEGLI ATTI

Ai Consiglieri Comunali è garantito il processo informativo e partecipativo sugli atti adottati dal Consiglio dell'Unione.

Prima dell'adozione degli atti.

L'ODG delle Commissioni dell'Unione è inviato contestualmente a tutti i Consiglieri Comunali dei cinque Comuni. Agli stessi viene assegnato l'accesso alla sezione documentale della Commissione dell'Unione per la presa visione della documentazione.

I Consiglieri Comunali possono assistere alle Commissioni dell'Unione e attraverso la Presidenza della Commissione possono richiedere particolari approfondimenti o chiarimenti.

Dopo l'adozione degli atti.

Nel primo Consiglio utile il Comune inserisce all'ODG un'informazione sugli atti adottati dal Consiglio dell'Unione. Il testo degli atti è consultabile nell'apposita sezione del sito dell'Unione.



ART.8 – RACCORDO PARTECIPATIVO TRA IL CONSIGLIO DELL'UNIONE E I CONSIGLI COMUNALI NELLA GESTIONE DI ATTIVITA' DI ORDINE GENERALE

I Consiglieri Comunali partecipano alle attività dell'Unione tramite: interrogazioni e interpellanze rivolte al Consiglio del Comune di appartenenza a cui verrà fornita risposta in base al regolamento comunale.

Eventuali azioni di indirizzo propositivo (risoluzioni e ODG) presentate dai Consigli Comunali sono coordinate tra i Presidenti dei Consigli Comunali o Sindaci in raccordo con il Presidente del Consiglio dell'Unione per garantire una visione unitaria dei temi proposti ed uno sviluppo coerente dei medesimi.

I Consiglieri eletti in Unione possono sviluppare apposite comunicazioni nei rispettivi Consigli Comunali in ordine agli atti gestionali o progetti di maggior rilievo gestiti dall'Unione.



ART. 9– INFORMAZIONI GENERALI AI CONSIGLIERI COMUNALI

Per di approfondire i programmi dell'Unione o temi di interesse generale e rappresentare almeno una volta all'anno l'andamento dei servizi in Unione, **il Presidente dell'Unione in accordo con i Sindaci e il Presidente del Consiglio dell'Unione, può promuovere sessioni informative plenarie, ma non formali, con tutti i Consiglieri Comunali.** La programmazione di tali sessioni può essere coordinata in base a esigenze espresse dai singoli Consigli Comunali.

L'INIZIATIVA DI OGGI E' UN ESEMPIO



COSA SI STA FACENDO

Il sistema è pienamente attivato.

Il Presidente ha conferito le deleghe ai Sindaci.

I Forum degli Assessori su materie delegate si sono insediati.

I Forum attivati sono:

- Distretto Scolastico
- Pari Opportunità
- Agricoltura
- Politiche Giovanili
- Politiche Abitative
- Turismo
- Ambiente, Energia e Rifiuti
- Distretto Culturale

Sulle altre materie sono in corso di insediamento:

Polifunzionali/URP, Sport e Associazionismo, Uffici Comunicazione, Lavori Pubblici e Manutenzioni, Entrate/Tributi
Anagrafe e Servizi Demografici, Bilancio/Finanza.



IL RUOLO DEI SOGGETTI E IL CICLO DELLE INFORMAZIONI

Il raccordo informativo è alla base della tenuta del sistema della Governance e si basa su questi elementi:

- Chi ha un ruolo in Unione o in Comune deve informare preventivamente e successivamente i propri interlocutori sulle azioni che sviluppa.
- Il ciclo informativo su determinati oggetti va sempre chiuso mediante idonea informazione interna al Comune e all'Unione.



UNIONI DI MARMO O UNIONI DI CRISTALLO?

Il modello di Governance di questa Unione mette al centro il Comune anche nei confronti dei cittadini. In tal senso i servizi in Unione operano in stretto raccordo con i Comuni e tramite questi veicolano le informazioni. In sostanza il diretto riferimento per il cittadino rimane sempre il Comune.

Proprio in relazione ai temi di sviluppo delle Unioni, al centro dei dibattiti regionali e nazionali, la Città Metropolitana ha effettuato uno studio sui modelli di Unione esistenti e ne ha classificato sostanzialmente due tipi: le Unioni di Cristallo e le Unioni di Marmo. Sono così definite:

Unioni di Cristallo: *“La prima, quella "di cristallo", non si vede; il caso si riscontra nell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Il Comune rimane il punto di riferimento del cittadino e dell'utente. I servizi sono erogati tendenzialmente presso le sedi dei Comuni. L'immagine dell'Unione non appare: non vi sono cartelli ai confini, non vi è comunicazione istituzionale che evidenzi o promuova l'esistenza dell'Unione. Gli uffici e i servizi creati sono a supporto dei Comuni, con l'obiettivo di potenziare l'apparato amministrativo e individuare ambiti di omogeneizzazione di regole, procedure, prassi e tecnologie.”*(estratto studio).

Unioni di Marmo: *“L'immagine dell'Unione, a differenza della visione precedente, appare visibilmente: la comunicazione istituzionale evidenzia e promuove l'esistenza dell'Unione come entità distinta dai Comuni. Gli uffici creati in una o più sedi dell'Unione, ben riconoscibili dalla cittadinanza, erogano direttamente servizi agli utenti.”*(estratto studio)



BIBLIOGRAFIA:

- *Statuto dell'Unione*
- *Indirizzi del Sistema della Governance*
- *Progetto Pon Metro della Città Metropolitana.*



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

GLI ORGANI DELL'UNIONE DEI COMUNI

Reno, Lavino e Samoggia

26 Ottobre 2019



- L'Unione di Comuni è un istituto giuridico che, **integrando nei propri organi la rappresentanza politica dei comuni aderenti**, svolge attività d'indirizzo amministrativo con un elevato grado di autonomia, rispetto alle competenze assegnate dai comuni aderenti, nel definire le forme di gestione per esercitare funzioni ed erogare servizi, sviluppare iniziative di animazione e promozione economica, sociale e ambientale.
- L'Unione ha piena potestà normativa che consiste nel possesso della potestà sia statutaria e sia regolamentare
- **L'Unione rappresenta il mezzo con cui i Comuni si riorganizzano** amministrativamente in relazione ai principi di economicità, efficienza e efficacia per l'ottimizzazione dei servizi



- In linea generale, le Unioni sono equiparate ad altri enti locali tradizionalmente consolidati e **a loro si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei Comuni**



- Gli organi dell'Unione sono: **Presidente, Giunta e Consiglio**. Le cariche ricoperte negli organi sono attribuibili ad amministratori in carica dei comuni associati. Lo svolgimento delle attività degli organi non deve comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e a coloro che ricoprono cariche in essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti

-
- **Essi costituiscono, nel loro complesso, il governo dell'Unione di cui esprimono la volontà politico-amministrativa, esercitando, nell'ambito delle rispettive competenze determinate dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, i poteri di indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Ente.**
- **Gli organi di governo dell'Unione hanno durata corrispondente a quella degli organi dei Comuni partecipanti** e sono quindi soggetti al rinnovo all'inizio di ogni mandato amministrativo. Nel caso vi fossero elezioni amministrative differenziate temporalmente si provvede al rinnovo dei rappresentati dei soli Comuni interessati alle elezioni.
- Si applicano agli amministratori dell'Unione le disposizioni vigenti sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi (*status*) previste dal Testo unico.



Il Consiglio dell'Unione è composto da **26 componenti** di cui:

- a) I Sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione, quali membri di diritto;**
- b) n° 21 Consiglieri comunali, ripartiti tra i comuni tra maggioranza e minoranza**

I Consiglieri sono eletti dai rispettivi Consigli comunali con il sistema del voto limitato con votazione separata tra maggioranza e minoranza.

In caso di scioglimento di un Consiglio Comunale i rappresentanti del Comune cessano dalla carica e vengono sostituiti da parte del nuovo Consiglio comunale . Salvo il caso di cui al comma precedente, ogni Consigliere dell'Unione, cessando per qualsiasi altro motivo dalla carica di Consigliere del Comune membro – che costituisce titolo e condizione per l'appartenenza al Consiglio dell'Unione – decade per ciò stesso dalla carica ed è sostituito da un nuovo Consigliere eletto secondo le modalità previste dal presente Statuto.



CONSIGLIO DELL'UNIONE

Massimo Bosso-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Mario Durante-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Irene Ratti-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Alice Morotti-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Chiara Casoni-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	<u>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO</u>
Tamara Frascaroli-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Erika Seta-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Minoranza)	
Umberto La Morgia-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Minoranza)	
Monica Cinti-	Comune di Monte San Pietro	(Gruppo di Maggioranza)	
Cosimo Villanova-	Comune di Monte San Pietro	(Gruppo di Maggioranza)	
Alessandro Corbari-	Comune di Monte San Pietro	(Gruppo di Minoranza)	
Roberto Parmeggiani-	Comune di Sasso Marconi	(Gruppo di Maggioranza)	
Silvia Martini-	Comune di Sasso Marconi	(Gruppo di Maggioranza)	
Matteo Vincenzi -	Comune di Sasso Marconi	(Gruppo di Maggioranza)	
Achille Chillari-	Comune di Sasso Marconi	(Gruppo di Minoranza)	<u>VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO</u>
Daniele Ruscigno-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Juri Zagnoni-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Giuliana Alimonti-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Silvia Lelli-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Monica Poggi-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Simone Rimondi-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Minoranza)	
Stefano Colangeli-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Minoranza)	
Davide Dall'Omo-	Comune di Zola Predosa	(Gruppo di Maggioranza)	
Luca Lorenzini-	Comune di Zola Predosa	(Gruppo di Maggioranza)	
Sergio Cardo -	Comune di Zola Predosa	(Gruppo di Maggioranza)	
Mario Vanelli-	Comune di Zola Predosa	(Gruppo di Minoranza)	



Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Unione; esercita le proprie competenze per assicurare che l'azione complessiva dell'Ente consegua gli obiettivi stabiliti negli atti fondamentali e nei documenti programmatici.

Il Consiglio adotta gli atti attribuiti dalla legge alla competenza del Consiglio comunale.



Diritti e doveri del Consigliere

Il **Consigliere rappresenta l'intera Unione** ed esercita le proprie funzioni senza vincolo di mandato, ha diritto d'iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio, ed ha libero accesso a tutti gli uffici, con diritto di ottenere tutte le notizie e le informazioni necessarie per l'espletamento del suo mandato ed altresì di prendere visione ed ottenere copie degli atti delle aziende ed istituzioni dipendenti dall'Unione.

Può proporre interrogazioni e mozioni nei modi previsti dal regolamento disciplinante il funzionamento del Consiglio. Può svolgere incarichi a termine su diretta attribuzione del Presidente, senza che tali incarichi assumano rilevanza provvedimentale esterna.

Il Consigliere ha il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio e di partecipare al lavoro delle commissioni consiliari delle quali fa parte



II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio dell'Unione è presieduto da un Presidente eletto tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta, nella prima seduta del Consiglio. Il Consiglio elegge contestualmente un Vicepresidente del Consiglio per i casi di impedimento o assenza del Presidente

Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio verso l'esterno, ne dirige i lavori, assicura le prerogative dei consiglieri e ne garantisce l'esercizio effettivo delle funzioni nel rispetto del regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Presidente : Chiara Casoni

Vice

Presidente:

Achille

Chillari



COMMISSIONI CONSILIARI

1 – Il Consiglio può costituire a maggioranza assoluta, nel suo seno **commissioni** permanenti o temporanee con **funzioni istruttorie, consultive e propositive di supporto all'attività degli organi deliberanti**. Nella Deliberazione consiliare costitutiva della commissione temporanea deve essere indicato il termine entro il quale la commissione deve concludere i propri lavori.

2 – Ciascuna commissione può essere composta da tre membri di cui uno di minoranza o da cinque membri di cui due di minoranza in funzione dell'oggetto. Non possono far parte di commissioni il Presidente e gli Assessori che hanno diritto comunque a partecipare senza diritto di voto.

COMMISSIONE Consiliare Affari istituzionali e finanza

- Cons. S. Rimondi – Minoranza - PRESIDENTE
- Cons. C. Villanova – Maggioranza – VICE
- Cons. A. Corbari- Minoranza
- Cons. M.Durante - Maggioranza
- Cons. S. Cardo - Maggioranza



GRUPPI CONSILIARI

- 1 – In seno al Consiglio sono costituiti Gruppi Consiliari.
- 2 – Due o più Consiglieri possono costituire un gruppo consiliare.
- 3 – Il Consigliere che non fa più parte di alcuno dei Gruppi costituiti appartiene di diritto al Gruppo misto.
- 4 – Ove si determini la nascita di un gruppo misto, composto da più Consiglieri, si considera Capogruppo il Consigliere più anziano di età, salva diversa decisione dello stesso Gruppo, comunicata per iscritto al Presidente dell'Unione.
- 5 – I Gruppi Consiliari possono essere sentiti dal Presidente su vari problemi con funzione consultiva.
- 6 – E' istituita la Conferenza dei Capigruppo per la valutazione di fatti ed avvenimenti che per la loro rilevanza comportino un esame preventivo da parte delle forze politiche presenti in Consiglio.

CAPIGRUPPI Consiliare

“Futuro Insieme”	Silvia Martini
“Lega Salvini Premier”	Umberto La Morgia
“Movimento Cinque Stelle”	Stefano Colangeli
“Civicamente Samoggia, Dimmi per Sasso Marconi”	Achille Chillari
“Gruppo Misto”	Erika Seta

Composizione della Giunta

- La Giunta dell'Unione è composta di diritto **da tutti i Sindaci** dei Comuni membri.
La cessazione per qualsiasi causa della carica di Sindaco nel Comune di provenienza determina la contestuale decadenza di componente della Giunta dell'Unione.
- La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione ed opera attraverso deliberazioni collegiali,
- La Giunta delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza di voti dei presenti



Giunta

- **Massimo Bosso** -Sindaco Comune di Casalecchio di Reno (Presidente) (Protezione Civile, Polizia Locale, Servizio gare associato)
- **Monica Cinti** -Sindaco Comune di Monte San Pietro (Delega in materia di territorio e valorizzazione zone montane, destinazione turistica e rapporti con la Città Metropolitana)
- **Roberto Parmeggiani** -Sindaco Comune di Sasso Marconi (Delega ai Servizi Sociali e sanitari, ASC InSieme, Comitato di Distretto, Ufficio di Piano Sociale e Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, Coordinamento Pedagogico)
- **Daniele Ruscigno** -Sindaco Comune di Valsamoggia (Delega al servizio Informatico Associato, Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia)
- **Davide Dall’Omo** -Sindaco Comune di Zola Predosa (Delega Urbanistica, Sismica, Ufficio di Piano Territoriale, Servizio personale Associato)



Il Presidente

- 1 – Il Presidente è il **rappresentante legale dell’Ente**, anche in giudizio, rappresenta l’Unione dei Comuni ai sensi di legge ed esercita le funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
- 2 – Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’espletamento di tutte le funzioni attribuite e delegate all’Unione dei Comuni garantendo la coerenza ai rispettivi indirizzi generali e settoriali.
- 3 – Convoca e presiede le sedute della Giunta, firmando i relativi verbali congiuntamente al Segretario.
- 4 – Può delegare specifiche funzioni ai singoli componenti della Giunta . Garantisce l’unità di indirizzo amministrativa dell’azione dell’Ente promuovendo e coordinando l’attività degli Assessori che gli rispondono in ordine alle deleghe ricevute.
- 5 – Spetta inoltre al Presidente la responsabilità di attivare le azioni e realizzare i progetti individuati nelle linee programmatiche nonché garantire, avvalendosi della Giunta, la traduzione degli indirizzi deliberati dal Consiglio in strategie che ne consentano la completa realizzazione.
- 6 – Il Presidente sovrintende la gestione delle funzioni associate garantendo un raccordo istituzionale tra l’Unione dei Comuni ed i Comuni.
- 7 – Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Presidente provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti dell’Unione dei Comuni presso organismi pubblici e privati.
- 8 - Il Presidente, sentita la la Giunta, nomina i responsabili degli uffici e dei servizi.

Il Vicepresidente

Il Vicepresidente, scelto dal Presidente fra i componenti della Giunta, coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento

- **Presidente Massimo Bosso**
- **Vice Presidente Monica Cinti**



RAPPORTI TRA ORGANI DI GOVERNO E STRUTTURA

- Gli organi politici dell'Unione, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.
- Alla Dirigenza dell'Unione e ai responsabili dei servizi spetta in modo autonomo la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.



ASC INSIEME

Costituzione

ASC InSieme è stata costituita in **data 27/11/2009** come Azienda Speciale Consortile

Trasformazione in Azienda Speciale dell'Unione dei comuni valli del Reno Lavino e Samoggia

In data **21 dicembre 2015** il CdA di Asc InSieme deliberava la presa d'atto della trasformazione di "InSieme-Azienda Consortile Interventi Valli del Reno, Lavino e Samoggia" in "Azienda Speciale per la Cittadinanza dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia",



ASC INSIEME

Gli Organi di ASC sono:

-il Consiglio di Amministrazione (CDA), composto da tre membri compreso il Presidente

Tecnici:

- il Direttore
- l'Organo di revisione economico-finanziaria (Revisore dei conti)



ASC INSIEME

Il Consiglio dell'Unione ha competenza sugli atti fondamentali dell'Azienda, quali:

- Statuto e modifiche statutarie
- Partecipazione dell'Azienda ad Enti, Società ed Associazioni
- Nomina dell'organo di revisione economica finanziaria
- Bilancio di previsione annuale pluriennale (costituiti dal Piano programma, bilancio economico preventivo, economico preventivo, piano indicatori di bilancio e documento di budget)
- Bilancio di esercizio (consuntivo)
- Regolamenti con rilevanza esterna
- Ha inoltre competenza, in relazione ai servizi erogati tramite ASC InSieme, in merito a:
- Criteri generali per la determinazione delle tariffe dei servizi
- Protocolli di intesa, accordi di programma, convenzioni e in generale tutti gli atti attribuiti per legge ai Consigli comunali



ASC INSIEME

La Giunta dell'Unione ha competenza, a titolo esplicativo e non esaustivo, in relazione a:

- determinazione delle tariffe
- protocolli operativi e convenzioni con Enti non assegnate alla competenza del Consiglio
- partecipazione a bandi pubblici che impegnano l'Unione verso l'esterno
- indirizzi gestionali

La Giunta dell'Unione, come previsto dall'art 30 dello Statuto dell'Unione, svolge inoltre le funzioni di **Comitato di Distretto** (ex art 9 Legge regionale 19/2004 in quanto coincide l'ambito con il distretto socio sanitario).

Il Comitato di Distretto, organo competente in merito alla programmazione sanitaria e socio sanitaria distrettuale, coincide dunque con la Giunta dell'Unione allargata alla partecipazione del Direttore del distretto socio sanitario.

UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di:

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa

PIANO SINTETICO ORGANIZZATIVO DELL'UNIONE *PER INCONTRO 26 OTTOBRE 2019*

Daniele Rumpianesi Ottobre 2019

**-- SEGRETERIA/DIREZIONE SEDE LEGALE-
Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia**

c/o Comune di Casalecchio di Reno

Via dei Mille n.9

40033 Casalecchio di Reno (Bo)

tel: 051 598111 fax: 051 598200 n.verde 800011837

mail: info@unionerenolavinosamoggia.bo.it – **pec:** unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it

DATI STATISTICI DELL'UNIONE DEI COMUNI

POPOLAZIONE RESIDENTE al 01-01-2018

Casalecchio di Reno	36.456
Monte San Pietro	10.960
Sasso Marconi	14.903
Valsamoggia	30.849
Zola Predosa	18.939

SUPERFICIE (Kmq) al 01-01-2018

Casalecchio di Reno	17,33
Monte San Pietro	74,69
Sasso Marconi	96,45
Valsamoggia	178,13
Zola Predosa	37,75

SUPERFICIE MONTANA (Kmq) al 01-01-2018

Casalecchio di Reno	0
Monte San Pietro	74,65
Sasso Marconi	96,54
Valsamoggia	126,60
Zola Predosa	0

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Popolazione (2018)

Fonte: Istat

Scegli dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario

Territorio per il dettaglio geografico

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Anno
2018

Superficie (Kmq)	404,4	Densità (ab/Kmq)	278,3
------------------	-------	------------------	-------

Popolazione per classi d'età

	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su totale
0-5	2.770	2.623	5.393	1.022	19,0%
6-14	4.967	4.749	9.716	1.151	11,8%
15-29	7.595	7.119	14.714	2.187	14,9%
30-64	27.043	27.916	54.959	6.624	12,1%
65 e oltre	12.229	15.509	27.738	528	1,9%
Totale	54.604	57.916	112.520	11.512	10,2%

Nuclei familiari

Famiglie	51.567
N. medio componenti	2,17
% fam monocomponenti*	36,6%
Comunità/convivenze	54

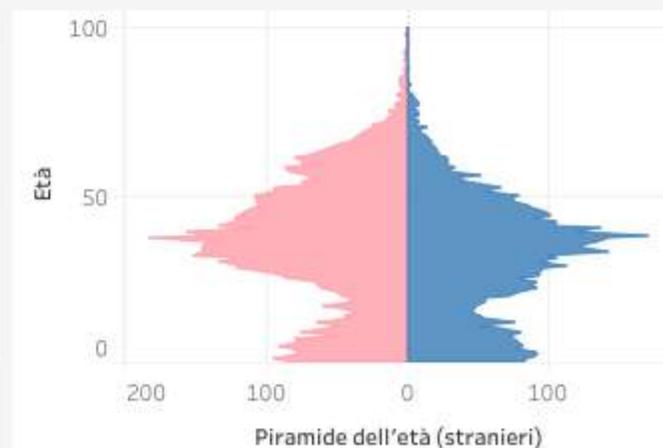
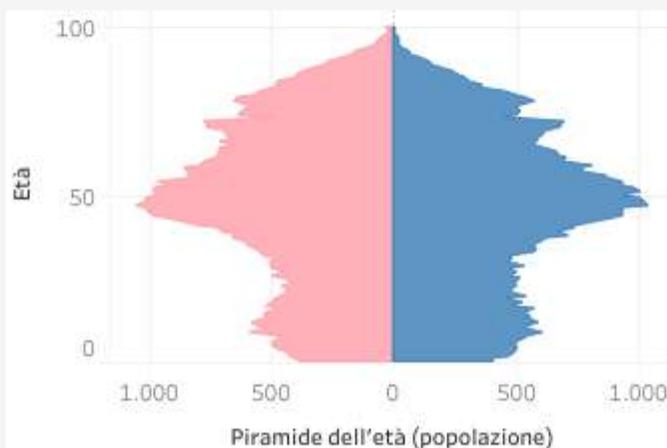
*Fonte Anagrafi

Graduatoria prime cittadinanze (Fonte Istat)

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	1.208	1.633	2.841
Marocco	707	739	1.446
Albania	693	653	1.346
Moldova	197	385	582
Ucraina	103	449	552

Indicatori

Perc. giovani (0-14 anni)	13,4%
Perc. anziani (65 anni e oltre)	24,7%
Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	8,1%
Indice vecchiaia	183,6
Indice dipendenza	61,5
Indice Strut. Pop attiva	164,7
Età media	46,6



Settori di lavoro dell'UNIONE di COMUNI:

Funzioni regionali delegate all'Unione:

Vincolo idrogeologico,

Forestazione,

Difesa suolo,

Programmazione fondi montagna,

Sviluppo aree montane

Gestione raccolta funghi,

Progettazione

Sismica

Funzioni in Unione di servizi comunali associati :

Servizio Personale Associato

Servizio Informatico Associato (SIA)

Protezione Civile Associata (UPCU)

Servizio Sociale associato e Coordinamento pedagogico

Servizio Associato Gare

Polizia Locale – Corpo Unico “Reno Lavino” - Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa e Coordinamento d’Ambito

Pianificazione urbanistica sovracomunale – UDP (ordinamento)

SUAP – Attività produttive (in fase di studio)

RIORDINO ISTITUZIONALE

Riordino Istituzionale	<p>L'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione Valle del Samoggia ai sensi della L.R. 21/2012. L'Ente è il medesimo, non vi è successione giuridica. L'Unione mantiene le prerogative funzionali della soppressa Comunità Montana.</p> <p>Inoltre in forza della L.R. 1/2013 a decorrere dal 1 Gennaio 2014 è istituito il Comune di VALSAMOGGIA, che deriva dalla fusione degli ex Comuni di Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle, Monteveglio, Savigno.</p>
UNIONE OGGI	UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
UNIONE OGGI	<p>Dalla tornata elettorale del maggio 2014 è operativo il nuovo Statuto dell'Unione da cui discende:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Cambio di denominazione : Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia• I Comuni componenti sono:• Casalecchio di Reno• Monte San Pietro• Sasso Marconi• Valsamoggia• Zola Predosa• Sono insediati gli Organi Istituzionali ai sensi di legge

ORGANI POLITICI

PRESIDENTE E GIUNTA DELL'UNIONE

Presidente

- Massimo Bosso - (Sindaco Comune di Casalecchio di Reno)

Giunta:

- Massimo Bosso -Sindaco Comune di Casalecchio di Reno (Presidente) (Protezione Civile, Polizia Locale, Servizio gare associato)
- Monica Cinti - Sindaco Comune di Monte San Pietro (Delega in materia di territorio e valorizzazione zone montane, destinazione turistica e rapporti con la Città Metropolitana)
- Roberto Parmeggiani -Sindaco Comune di Sasso Marconi (Delega ai Servizi Sociali e sanitari, ASC InSieme, Comitato di Distretto, Ufficio di Piano Sociale e Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, Coordinamento Pedagogico)
- Daniele Ruscigno -Sindaco Comune di Valsamoggia (Delega al servizio Informatico Associato, Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia)
- Davide Dall'Omo -Sindaco Comune di Zola Predosa (Delega Urbanistica, Sismica, Ufficio di Piano Territoriale, Servizio personale Associato)

ORGANI POLITICI

CARICHE POLITICHE

CAPIGRUPPI CONSILIARE

- “Futuro Insieme” Silvia Martini
- “Lega Salvini Premier” Umberto La Morgia
- “Movimento Cinque Stelle” Stefano Colangeli
- “Civicamente Samoggia, Dimmi per Sasso Marconi” Achille Chillari
- “Gruppo Misto” Erika Seta

COMMISSIONE Consiliare

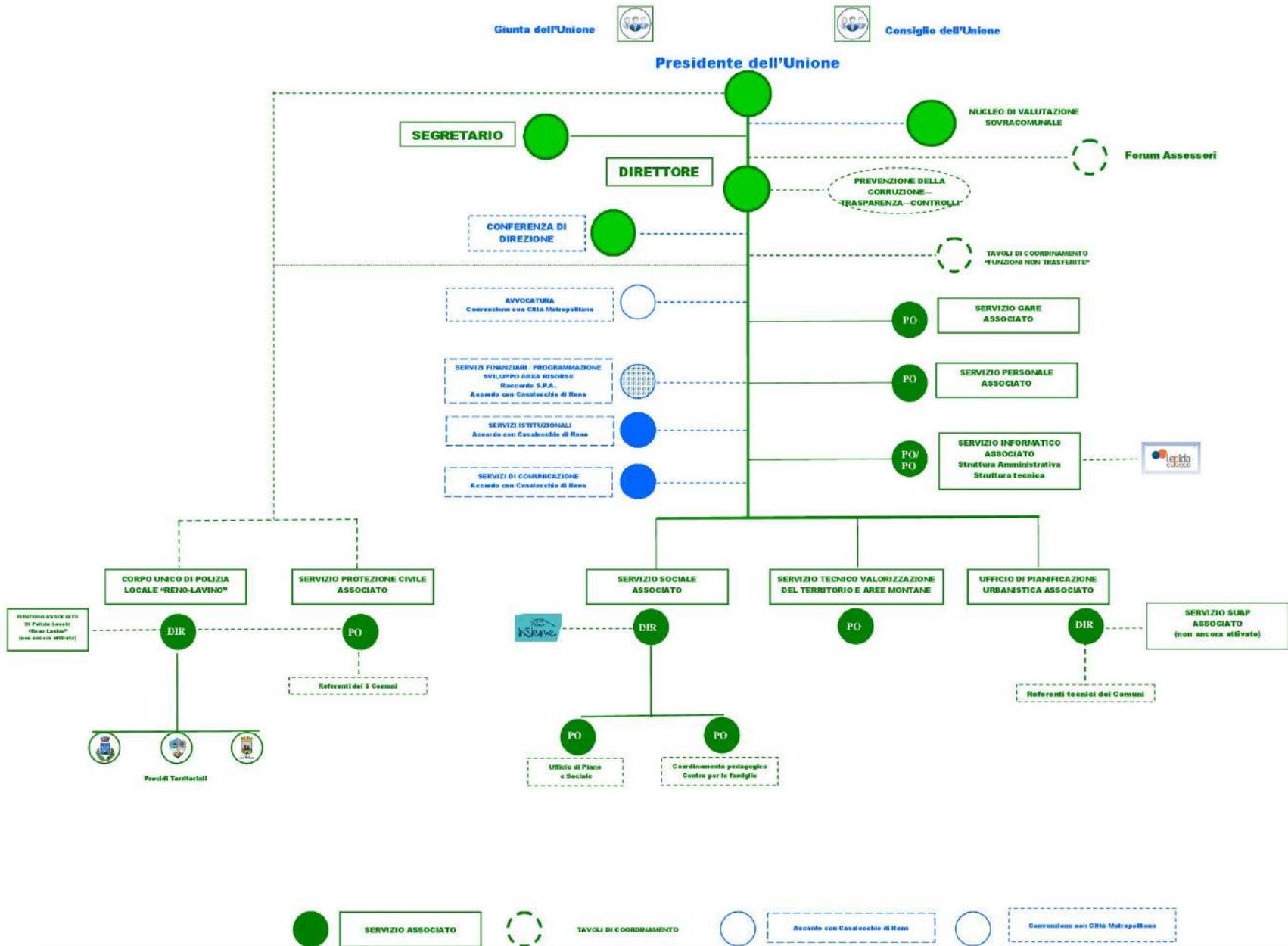
- Cons.S. Rimondi – Minoranza - PRESIDENTE
- Cons. C. Villanova – Maggioranza – VICE
- Cons. A. Corbari- Minoranza
- Cons.M. Durante - Maggioranza
- Cons.S. Cardo - Maggioranza

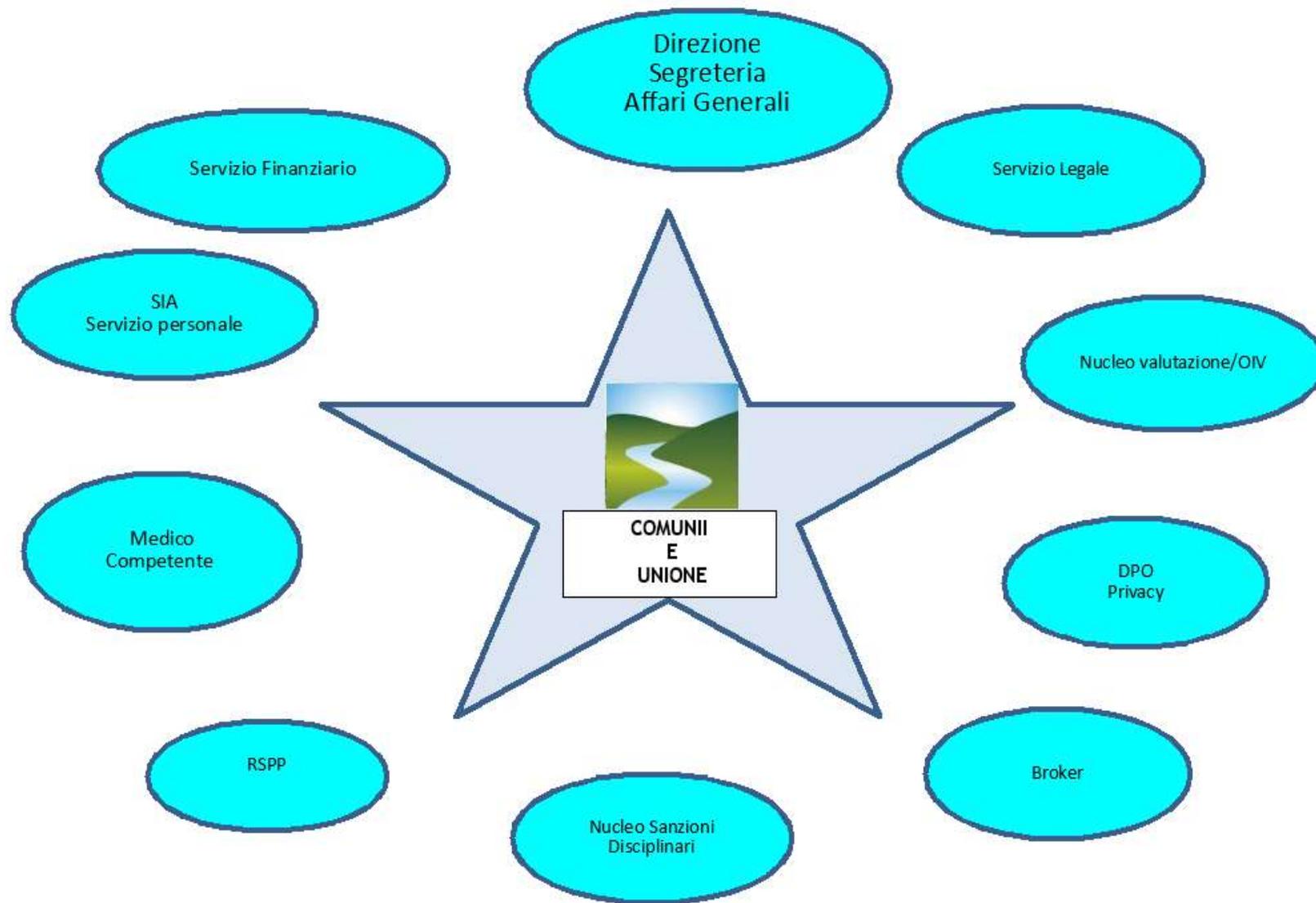
ORGANI POLITICI

CONSIGLIO DELL'UNIONE

Consiglio

Massimo Bosso	-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Mario Durante	-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Irene Ratti	-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Alice Morotti	-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Chiara Casoni	-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	<u>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO</u>
Tamara Frascaroli	-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Maggioranza)	
Erika Seta	-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Minoranza)	
Umberto La Morgia	-	Comune di Casalecchio di Reno	(Gruppo di Minoranza)	
Monica Cinti	-	Comune di Monte San Pietro	(Gruppo di Maggioranza)	
Cosimo Villanova	-	Comune di Monte San Pietro	(Gruppo di Maggioranza)	
Alessandro Corbari	-	Comune di Monte San Pietro	(Gruppo di Minoranza)	
Roberto Parmeggiani	-	Comune di Sasso Marconi	(Gruppo di Maggioranza)	
Silvia Martini	-	Comune di Sasso Marconi	(Gruppo di Maggioranza)	
Matteo Vincenzi	-	Comune di Sasso Marconi	(Gruppo di Maggioranza)	
Achille Chillari	-	Comune di Sasso Marconi	(Gruppo di Minoranza)	<u>VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO</u>
Daniele Ruscigno	-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Juri Zagnoni	-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Giuliana Alimonti	-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Silvia Lelli	-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Monica Poggi	-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Maggioranza)	
Simone Rimondi	-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Minoranza)	
Stefano Colangeli	-	Comune di Valsamoggia	(Gruppo di Minoranza)	
Davide Dall'Omo	-	Comune di Zola Predosa	(Gruppo di Maggioranza)	
Luca Lorenzini	-	Comune di Zola Predosa	(Gruppo di Maggioranza)	
Sergio Cardo	-	Comune di Zola Predosa	(Gruppo di Maggioranza)	
Mario Vanelli	-	Comune di Zola Predosa	(Gruppo di Minoranza)	





Servizio	CARICHE RESPONSABILITÀ TECNICHE
Segretario/Direttore	Daniele Rumpianesi
Revisore Contabile	Cottifogli Roberto (esterno)
Responsabile trasparenza	Daniele Rumpianesi
Responsabile L. 241/90 ritardi	Daniele Rumpianesi
Responsabile anticorruzione	Daniele Rumpianesi
Nucleo di valutazione	Luca Mazzara (esterno)
Responsabile Servizi Finanziari, economato e patrimonio	Fabiana Battistini
Responsabile Servizio Personale Associato e Ufficio economico	Serena Stanzani
Responsabile Ufficio Giuridico del personale	Serena Stanzani
Responsabile Servizio Informatico Associato	Enrico Vegetti
Responsabile tecnico Informatico	Simone Dalla
Resp. servizio associato Protezione Civile	Sandri Luca
Dirigente Servizio Associato Sociale	Cati La Monica
Responsabile Ufficio Sociale	Mara Ferroni
Responsabile Ufficio di Piano Sociale	Ad interim Cati La Monica
Responsabile Coordinamento pedagogico	Giovanni Amodio
Responsabile Ufficio Pianificaz. urbanistica	Vittorio Bianchi
Responsabile Servizio Gare associato	Barbara Bellettini
Responsabile Ufficio Tecnico e valorizzazione aree montane	Sandro Bedonni
Polizia locale	Corpo Unico "Reno Lavino" : Sannino Maria Rosaria
SUAP – Attività produttive	Vittorio Bianchi

Settore	SEGRETERIA E DIREZIONE
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - <u>SEGRETERIA GENERALE</u> - Raccolta dati e informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente, Svolgimento di atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta, Capigruppo e Commissioni , Gestione organi istituzionali, Gestione rapporti, obblighi e comunicazioni con datori di lavoro amministratori. - Espletamento delle procedure che vanno dalla formazione dell'atto deliberativo alla sua esecutività, Attuazione del diritto di accesso ai documenti amministrativi. Gestione archivio e protocollo. Gestione informazioni sulla attività istituzionale dell'Ente e rapporti con organi di informazione. Redazione e rogito di contratti. - Gestione albo pretorio. Trasparenza e anticorruzione. Sito internet, Progetto rete URP. - <u>DIREZIONE PROGRAMMAZIONE e LEGALE</u> - Raccordo tra gli uffici nell'elaborazione di piani o nuovi progetti; gestione Intesa istituzionale di Programma e Accordi . Supporto agli amministratori nella previsione di programmazioni. Coordinamento tra tutti gli strumenti programmatori dell'Ente. Coordinamento entrate economiche dell'Ente. Coordinamento accesso contributi. Coordinamento attività progettuale di sviluppo. Raccordo tecnico progetti/bilancio Ente - Redazione atti giuridici. Assistenza ai servizi dell'Ente. Supporto organi istituzionali. Redazione regolamenti e Statuto e monitoraggio. Redazione Convenzioni. Proposte di modifica e verifica scadenze. Studio e ricerca giuridica a sostegno degli uffici dell'Ente. Per la tutela legale si è stipulata convenzione con la Città Metropolitana per aderire all'Ufficio legale metropolitano. - <u>DIREZIONE GESTIONI ASSOCIATE</u> - Gestione e coordinamento dei servizi associati a vantaggio dei Comuni membri. Potenziamento gestione associata dei servizi. Supporto amministrativo alle attività di riordino istituzionale. Controllo gestionale. Analisi finanziarie. Redazione convenzioni e gestione delle stesse. Contributi regionali. - I Comuni stanno avviando un percorso di unificazione delle figure dis istema al fine di omogenizzare al massimo i profili organizzativi standardizzabili quali: BROKER, RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO, MEDICO COMPETENTE, NUCLEO DI VALUTAZIONE/OIV, RESPONSABILE DATA PROTECTIION
Tecnici ed Assessori di riferimento	<p>REFERENTE POLITICO: MASSIMO BOSSO</p> <p>Segretario/Direttore: Avv. Daniele Rumpianesi</p> <p>REFERENTI Affari generali: Dott.ssa Monica Boschi (Il Comune di Casalecchio di Reno gestisce questi uffici in supporto all'Unione)</p> <p><u>Conferenza di Direzione</u> nei rapporti tra Unione e Comuni: Daniele Rumpianesi (Unione), Raffaella Galliani (Casalecchio di Reno), Maria Consiglia Maglione (Monte San Pietro) Anna Ciccia (Valsamoggia), Daniela Olivi (Zola Predosa), Cati La Monica (Sasso Marconi)</p>
SEDE	<p style="text-align: center;">SEDE ISTITUZIONALE – LEGALE c/o Comune di Casalecchio di Reno Via dei Mille n.9 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) tel: 051 598111 fax: 051 598200 n.verde 800011837 mail: info@unionerenolavinosamoggia.bo.it - pec: unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it</p>

Riunioni Organi istituzionali

	2014	2015	2016	2017	2018
Consiglio	6	9	8	11	9
Capigruppo	3	9	8	11	9
Commissione	2	9	8	13	11
Giunta	25	46	46	46	42

Gestione Delibere, Gestione Determine, Gestione Protocollo, Pec,

	2014	2015	2016	2017	2018
Del - Cons	22	29	30	43	26
Del - Giunta	35	59	60	62	73
Determine		414	411	597	703
Prot.Partenz	3231	2389	3128	3443	6361
Prot. arrivo	8431	4622	6362	8307	14599
Prot. Interno	201	373	641	616	584
PecPartenza	3311	1488	2080	2367	4152
PecArrivo	4418	1462	2083	2994	5264

2

3

PRT Contributi e partecipazione attiva sviluppo gestioni associate

Si è redatto un piano di sviluppo per associare le funzioni in Unione.

Si è partecipato attivamente alla ridefinizione del Piano di riordino territoriale della RER partecipando a tutti gli incontri promossi avanzando proposte.

Si è altresì partecipato ai bandi che hanno permesso all'Unione di avere i finanziamenti regionali.

TOTALE CONTRIBUTO 2015 € 566.962,26

Gestioni associate 2015: € 431.962,26

Funzioni montagna 2015 € 135.000,00

TOTALE CONTRIBUTO 2016: € 387.489,73

Gestioni associate 2016: € 271.439,55 (regionale 2016: € 105.643,60/regionalizzato 2016: € 165.795,95)

Funzioni montagna 2016: € 116.050,18

TOTALE CONTRIBUTO 2017 : € 371.103,04

Gestioni associate 2017: € 255.052,86 (regionale 2016: € 101.808,14/regionalizzato 2017: € 153.244,72)

Contributo montagna 2017: € 116.050,18

TOTALE CONTRIBUTO 2018: € 443.097,45

Funzioni montagna 2018: € 171.008,89 (da iscrivere a bilancio corrente 2018)

Gestioni associate 2018: € 272.088,66 (regionale 2018: € 107.291,9/regionalizzato 2018: € 164.796,76)

TOTALE CONTRIBUZIONE ANNI 2015/16/17/18

€ 1.768.652,48

Gestione associata	SERVIZI FINANZIARI
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione degli atti fondamentali per una corretta programmazione dell'attività dell'Ente applicando la normativa sulla contabilità degli Enti locali. - Gestione del bilancio: predisposizione bilancio di previsione annuale e triennale, documento unico di programmazione e note di aggiornamento, variazioni di bilancio, certificazioni. - Rendicontazione dei risultati della gestione dell'esercizio: predisposizione del rendiconto e del relativo certificato. - Gestione rapporti finanziari dei fondi delegati - Monitoraggio dei flussi finanziari dell'Ente, in particolare nei rapporti con i Comuni che costituiscono l'Unione. - Gestione contratto di tesoreria e rapporti con il Tesoriere. - Adempimenti previsti dal D.lgs. 267/2000 relativamente all'accertamento delle entrate, alle fasi della spesa di competenza del servizio, alla predisposizione dei bilanci e relative comunicazioni alla Corte dei Conti. - Predisposizione degli inventari. - Supporto agli uffici per tutte le attività con una ricaduta finanziaria sull'Ente. - Bilanci di servizio (previsioni, assestamenti, consuntivi) in collaborazione con il Direttore e i Responsabili di servizio. - Dichiarazioni fiscali in materia di iva irap e irpef lavoro autonomi, split payment - Completamento attività derivanti da anni precedenti.
Tecnici ed Assessori di riferimento	<p style="text-align: center;">REFERENTE POLITICO: MASSIMO BOSSO</p> <p style="text-align: center;">RESPONSABILE Finanziario: Fabiana Battistini</p> <p>Il Comune di Casalecchio di Reno gestisce queste attività in supporto all'Unione</p>
SEDE	<p>SEDE SERVIZI FINANZIARI c/o Comune di Casalecchio di Reno Via dei Mille n.9 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) tel: 051 598111 fax: 051 598200 n.verde 800011837 mail: info@unionerenolavinosamoggia.bo.it - pec: unione.renolavinosamoggia@cert.cittametropolitana.bo.it</p>

Gestione associata	SERVIZIO GARE ASSOCIATO
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Il Servizio Associato Gare ha il compito di curare: - le procedure di gara per l'affidamento di lavori servizi e forniture svolte in maniera singola od associata di rilievo comunitario, senza eccezione; - le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte singolarmente dagli enti associati al di sopra di € 40.000,00 (I.V.A. Esclusa); - le procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra i comuni associati; - le procedure di gara sovracomunali al di sopra di € 40.000,00 (IVA esclusa) da svolgersi in modo congiunto sul Mercato Elettronico; - l'attività di supporto per altre procedure di gara per le quali i Comuni decidano di avvalersi del servizio associato - Il servizio opera anche per ASC Insieme e Adopera Srl
TECNICI ED ASSESSORI DI RIFERIMENTO	<p>REFERENTE POLITICO: MASSIMO BOSSO</p> <p>RESPONSABILE: Barbara Bellettini</p> <p>COMPOSIZIONE SERVIZIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Responsabili lavori pubblici dei 5 Comuni con distacco funzionale per appalti di Lavori • Collaborazione con Adopera Srl (società in house del Comune di Casalecchio di Reno) e con ASC Insieme (Azienda speciale dell'Unione dei Comuni)
SEDE	<p><u>SEDE SERVIZIO GARE ASSOCIATO</u> c/o Comune di Sasso Marconi Piazza dei Martiri della Liberazione n.6 - 40037 Sasso Marconi (Bo) Tel. 051 843511 mail:servizioassociatogare@unionerenolavinosaoggia.bo.it</p>

Stima in Euro delle procedure di gara seguite dal Servizio negli anni

	2015	2016	2017	2018
importo tot. messo a base d'asta per gare servizi e beni	€ 5.414.363,18	€ 3.759.411,63	€ 108.217.064,49	€ 82.133.812,88
importo tot. messo a base d'asta per gare lavori	€ 743.085,10	1.945.553,37	€ 8.562.218,04	€ 3.741.724,05

Gestione associata	SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO
	Suddiviso in due Uffici: Ufficio Trattamento Giuridico e Ufficio Trattamento Economico e previdenziale
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli adempimenti previsti in materia di personale - Gestione presenze assenze - Predisposizione buste paga - Pratiche previdenziali - Costituzione fondi risorse decentrate - Gestione salario accessorio - Gestione concorsi e selezioni pubbliche - Procedure di assunzione - Predisposizione bilanci di previsione del personale, consuntivi e assestamenti - Programmazione del fabbisogno di personale e dotazione organica - Nucleo di valutazione/Organismo di Valutazione sovracomunale - Ufficio procedimenti disciplinari - Supporto Delegazioni Trattanti - Adempimenti D.Lgs. n. 81/2008: Servizio di Prevenzione e Protezione e Medico competente - - <i>Il servizio opera anche per ASC Insieme</i>
Tecnici ed Assessori di riferimento	<p style="text-align: center;">REFERENTE POLITICO: DAVIDE DALL'OMO</p> <p style="text-align: center;">RESPONSABILE DEL SERVIZIO e Ufficio Trattamento economico e giuridico: Serena Stanzani</p> <p style="text-align: center;">SUPPORTO ORGANIZZATIVO: Fabiana Battistini</p>
SEDE	<p style="text-align: center;"><u>SEDE SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO Ufficio trattamento Economico:</u> c/o Comune di Zola Predosa Piazza della Repubblica n.1 - 40069 Zola Predosa (Bo) tel: 051 6161611 mail: personale.economico@unionerenolavinosamoggia.bo.it</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;"><u>Ufficio Trattamento Giuridico</u> c/o Comune di Casalecchio di Reno Via dei Mille n.9 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) tel: 051 598111 fax: 051 598157 n.verde 800011837 mail: personale.giuridico@unionerenolavinosamoggia.bo.it</p>

Il Servizio Personale: alcuni numeri

I dipendenti a tempo indeterminato gestiti

Ente	Dipendenti al 1 gennaio 2015	Dipendenti al 31 dicembre 2018
Casalecchio di Reno	245	212
Monte San Pietro	57	49
Sasso Marconi	94	81
Valsamoggia	188	169
Zola Predosa	138	119
Unione dei Comuni	14	44
Azienda Insieme	94	92
Totale	830	766

Le attività

Dati relativi all'anno 2018

Procedura	Numero
Procedure di selezione pubblica/aste	11
Procedure di mobilità esterna	22
Procedure di mobilità interna	1
Procedure di assunzione	120
Comunicazioni Sare	409
Denunce di infortunio	23
Cedolini emessi	11.967
Certificazioni uniche emesse	1.284
Ricostruzioni di carriera	280
Determinazioni	198

8

Gestione associata	SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (SIA)
	Gestione CED Sovracomunale, Manutenzione ed Assistenza Software Applicativi, SIT, Progettazione e Formazione.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza operatori di Comuni ed Unione nell'utilizzo delle apparecchiature hw e dei sw gestionali - Ottimizzazione contratti di assistenza informatica e manutenzione e gestione dei medesimi - Implementazione Progetto Data Center Virtuale - Attivazione servizio di auditing in materia di amministratori di sistema in conformità alle disposizioni del Garante sulla Privacy - Amministrazione della infrastruttura di rete e gestione della relativa sicurezza in ottemperanza alla normativa di settore con particolare riferimento alle linee guida Agid e al Regolamento UE 679/2016 (GDPR) - Attivazione progetti di e-government nell'ambito della Community Network Emilia-Romagna - Il servizio opera anche per ASC Insieme
Tecnici ed Assessori di riferimento	<p>REFERENTE POLITICO: DANIELE RUSCIGNO</p> <p>RESPONSABILE DEL SERVIZIO e Ufficio amministrativo (SIA): Enrico Vegetti</p> <p>RESPONSABILE area tecnica: Simone Dalla</p>
SEDE	<p style="text-align: center;">SEDE ISTITUZIONALE – LEGALE c/o Comune di Casalecchio di Reno Via dei Mille n.9 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) evegetti@unionerenolavinosamoggia.bo.it tel: 051 598111 fax: 051 598200 n.verde 800011837</p>

1. Confronto situazioni Comuni 1/2

Argomento	Situazione al 31/12/2014	Situazione al 31.03.2019
Appalti di beni e servizi	4 Gestioni differenti	Gestione unica SIA (1 amministrativo + responsabile a supporto)
Antivirus	Unico	Unico
Datacenter	4 (di cui il 50% obsoleti con necessità di investimenti non più rinviabili)	Unico (esternalizzato presso Datacenter Lepida Ravenna)
Posta elettronica	3 Sistemi differenti (di cui 1 obsoleto e 1 carente dal punto di vista prestazionale)	Unica (Suite Google apps): posta elettronica, gestione documenti, calendario, chat, form (questionari)
Dominio	4 Domini differenti	Unico (UCRLS)
Sw gestione presenze	4 Software differenti	Unico
Marcatempo	Tipologie differenti di marcatempo 2 differenti contratti di assistenza e 2 Comuni senza assistenza	Unica tipologia di macchine Assistenza su tutti i marcatempo
Sw Paghe	2 Software differenti	Unico
Wi-fi	3 Tipologie di servizio (alcune con autenticazione altre libere)	Unica tipologia prevalente (Emilia-Romagna Wi-fi in graduale e parziale sostituzione di tutte le precedenti)

4

1. Confronto situazioni Comuni 2/2

Argomento	Situazione al 31/12/2014	Situazione al 31.03.2019
Software gestione pratiche edilizie	3 Software differenti (di cui 1 molto obsoleto utilizzato da 2 Enti)	Unico (nel corso del 2019 sarà unificato anche il sw di gestione commercio e Suap e attivato il portale regionale per presentazione pratiche)
Firewall e gestione rete	Reti separate con diverse tipologie di firewall con servizi differenti	Rete unica e unica tipologia di firewall (con identici servizi per tutti)
Monitoraggio rete	2 differenti consulenti esperti in gestione e sicurezza delle reti (2 comuni senza alcun servizio)	Unico servizio per tutti
Richiesta assistenza informatica da parte degli utenti	Diverse modalità per ciascun ente (piattaforma web, email, telefono, verbale etc)	Unica Piattaforma web sviluppata internamente
Possibilità da parte dei cittadini di presentare istanze ai Comuni on-line (mediante procedura web)	Nessuna: pratiche presentate in formato cartaceo	Unica (da giugno 2016) Piattaforma per procedure a istanza di parte (salvo quelle presentabili tramite front-office collegati a sw di back-office gestionali)
Software gestione segnalazione illeciti (whistleblowing)	Nessuno	Unico per tutti
Hardware (pc desktop e notebook)	Parco hardware in parte obsoleto sia lato prestazionale che lato sistema operativo (anche in considerazione della fine dell'assistenza garantita su sistema operativo Windows XP)	265 pc acquistati e configurati + 15 pc configurati per ASC + 45 per Comune Zola Predosa (+ altri 45 sono in consegna) Totale = 370 pc sostituiti Sistema operativo Xp rimasto su circa 20 macchine (su 850 circa in gestione)

1. Confronto situazioni Comuni

Applicativi/Infrastrutture/Strumenti/Servizi già unificati al 31.12.2014	Applicativi/Infrastrutture/Servizi unificati al 31.03.2019
Software Antivirus	<ul style="list-style-type: none">• Software Antivirus• Gestione contratti e procedure di affidamento• Rilascio e rinnovo firme digitali• Posta elettronica (+ altri servizi della suite gmail)• Dominio• Software gestione presenze• Software gestione paghe• Marcatempo e servizio di assistenza• Servizio di monitoraggio rete di networking• Rete e Apparati Firewall• Piattaforma richieste assistenza informatica• Piattaforma presentazione istanze on-line• Datacenter esternalizzato (Lepida)• Software segnalazione illeciti (whistleblowing)• Software gestione pratiche edilizie e Suap• Inventario unico per monitoraggio apparati hardware (pc, notebook, firewall etc) e sostituzione 370 macchine• Infrastruttura Wi-fi ad alta velocità. Hot spot per servizio wifi in banda ultralarga SSID "Emilia-Romagna Wifi"• Servizio Responsabile Protezione Dati (GDPR)

Gestione associata	SERVIZIO ASSOCIATO PROTEZIONE CIVILE (UPCU)
	Supporto alle Autorità di Protezione Civile nelle attività tipiche del tempo differito e tempo reale
Attività	<p>Tempo differito :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di studi di settore finalizzati all'aggiornamento e integrazione del Piano sovracomunale di Protezione Civile; - Coordinamento tra i Comuni, l'Unione, la Prefettura, la Provincia di Bologna, la Regione Emilia Romagna e gli altri soggetti istituzionali preposti alla protezione civile, nonché con le Associazioni di Volontariato di protezione civile del territorio; - Coordinamento della predisposizione di opuscoli, cartacei ed informatici (internet), per la divulgazione alla popolazione del piano di protezione civile e delle pratiche di autoprotezione; - Gestione dei profili social e del sito web della protezione civile; - Coordinamento delle esercitazioni di protezione civile. <p>Tempo reale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione del Centro Operativo Intercomunale attivabile su richiesta delle preposte Autorità di Protezione Civile; - Supporto in occasione di eventi emergenziali ai Comuni dell'Unione; - Interventi extraunione per supporto alle popolazioni e ai territori colpiti da calamità. - Trasmissione delle allerte
Tecnici ed Assessori di riferimento	<p>Referente Politico: MASSIMO BOSSO</p> <p style="padding-left: 40px;">Responsabile Unione: Luca Sandri</p> <p style="padding-left: 40px;">Addetto al Servizio di Protezione Civile Associato: Fausto Florenzano</p> <p>Referenti Comunali: V.E Bianchi (Casalecchio di Reno), E. Legnani (Monte San Pietro), L. Ropa Esposti (Sasso Marconi), D. Turatti (Valsamoggia), R. Costa (Zola Predosa)</p>
SEDE	<p>SEDE SERVIZIO ASSOCIATO PROTEZIONE CIVILE</p> <p>Via Sozzi,2 – 40033 Casalecchio di Reno (BO) Tel. 051598222 / 800253808 mail : protezionecivile@unionerenolavinosamoggia.bo.it</p>

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

2015 - Predisposizione di un piano transitorio
2015-2017 - Analisi, predisposizione e redazione del Piano di Protezione Civile sovracomunale
2018 - Approvazione del Piano di Protezione Civile
2019 - Predisposizione, redazione e approvazione modifiche al Piano di Protezione Civile e aggiornamenti



Gestione associata	SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E COORDINAMENTO PEDAGOGICO
Attività	<p>SERVIZI SOCIALI e socio sanitari</p> <p>a) Funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione, controllo e committenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -definizione dei bisogni del territorio e delle strategie atte al loro soddisfacimento -individuazione dei livelli di servizi a qualità attesa -verifica della qualità dei servizi erogati sia sulla base della percezione dell'utenza sia sulla base di riscontri e strumenti di rilevazione oggettivi - monitoraggio e verifica degli impegni assunti dai soggetti erogatori i in relazione a obiettivi e progetti condivisi -monitoraggio della economicità ed efficienza dei servizi erogati e dell'andamento del budget di spesa e di entrata -adozione regolamenti nelle materie conferite, sulla base degli indirizzi espressi dai Comuni -funzioni preordinate all'accreditamento dei servizi socio-sanitari -programmazione territoriale dei servizi e degli interventi e pianificazione delle risorse -coordinamento programmatico per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria e fra le funzioni dell'Unione e quelle dell'Azienda Usl; - programmazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza, i raccordo con l'Azienda Usl (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, Programmi attuativi annuali comprensivi del Piano delle attività per la non autosufficienza) <p>b) Funzioni gestionali e amministrative</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività istruttoria e di monitoraggio per la definizione di regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa; -gestione amministrativa delle risorse conferite dai Comuni e da altri Enti -convenzioni, contratti e atti amministrativi -funzioni amministrative e di monitoraggio inerenti l'accreditamento dei servizi socio-sanitari <p>In attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione InSieme</p> <p>COORDINAMENTO PEDAGOGICO</p> <p>Gestione del Servizio di Coordinamento Pedagogico Sovracomunale dei servizi 0-3 pubblici e privati</p> <p>Nomina e gestione Commissione sovracomunale per l'autorizzazione al funzionamento servizi educativi</p> <p>Centro per le famiglie</p> <p>Attività e servizi a supporto delle famiglie - Il servizio è ancora attivo</p>
Tecnici ed Assessori di riferimento	<p>REFERENTE POLITICO: ROBERTO PARMEGGIANI</p> <p>RESPONSABILE Dirigente Servizio sociale associato: Cati La Monica</p> <p>Responsabile Ufficio di Piano: Cati La Monica</p> <p>Responsabile Ufficio sociale: Mara Ferroni</p> <p>Responsabile coordinamento pedagogico e del Centro per le famiglie : Giovanni Amodio</p>
SEDE	<p><u>SEDE SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E COORDINAMENTO PEDAGOGICO</u></p> <p>c/o Comune di Casalecchio di Reno</p> <p>Via dei Mille n.9 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo)</p> <p>tel: 051 598111 fax: 051 598200 n.verde 800011837 email: clamonica@unionerenolavinosamoggia.it</p> <p>serviziosociale.udp@unionerenolavinosamoggia.bo.it</p>

1. Azienda Servizi per la Cittadinanza Insieme

CITTADINI PRESI IN CARICO DAL SERVIZIO SOCIALE DELL'UNIONE

ANZIANI	
Popolazione over 75	14.582
N. anziani a carico	2.589
Rapporto anziani a carico/popolazione	17,75%
MINORI	
Popolazione under 18	20.226
N. minori a carico	2.058
Rapporto minori a carico/popolazione under 18	10,18%
ADULTI	
N. adulti a carico	411
DISABILI	
N. disabili a carico	756

La popolazione del Distretto
112.107 cittadini

Sportelli sociali

n. Accessi 2018: 19.268 di cui **10.886** con accesso diretto e **8.382** con accesso indiretto (a mezzo telefono o mail). Delle richieste espresse, **11.484** sono state evase allo sportello, **7.141** sono riconducibili all'attività di filtro con il Servizio Sociale Professionale Territoriale per casi già in carico agli stessi, **643** sono diventate nuove prese in carico (468 anziani, 97 nuclei con minori, 10 persone con disabilità, 68 adulti).

4. Pianificazione, progettazione e innovazione

*Il Servizio Sociale Associato ha svolto attività di pianificazione e programmazione strategica insieme ad Asc Insieme ed ASL i seguenti fondi Europei Nazionali e Regionali per un importo complessivo di: **euro 53.216.853,18***

Piano per la
Salute e il
Benessere
Sociale
2018 – 2020

Piano
Povertà
2018 - 2019

Piano integrato
L.R.14/2015
Inserimento
lavorativo e
inclusione sociale
delle persone in
condizione di
fragilità e
vulnerabilità

Programmazione
Fabbisogno Frna
e Fna

Progettazione
PON
INCLUSIONE

Fondo Prefettura
per Minori stranieri
non Accompagnati

	2019 dati di previsione	2018	2017	2016
FRNA + risconto	€ 10.482.646,00	€ 11.154.749,00	€ 11.039.476,00	€ 11.086.966,00
FNA	€ 964.355,00	€ 964.355,00	€ 984.355,00	€ 876.607,00
Fondo dopo di noi			€ 161.498,00	
Piano Povertà		€ 395.426,75		
FONDO SOCIALE REGIONALE	€ 923.792,00	€ 962.169,62	€ 956.160,82	€ 965.097,00
PON INCLUSIONE DA STATO	€ 86.170,33	€ 86.170,33	€ 86.170,33	
MSNA	€ 58.000,00	€ 59.265,00	€ 58.000,00	€ 49.590,00
FSE - LEGGE 14 inclusione lavorativa	€ 407.817,00	€ 407.817,00		
	€ 12.922.780,33	€ 14.029.952,70	€ 13.285.660,15	€ 12.978.260,00

9

Gestione associata	UFFICIO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ASSOCIATA
	<p>Coordina le attività e gestisce gli atti necessari alla gestione della pianificazione urbanistica dei Comuni mediante l'UDP (Ufficio di Pianificazione associato)</p> <p>Promuove le forme di cooperazione fra i Comuni che presentano necessità e volontà di coordinamento intercomunale delle scelte di pianificazione ed il coordinamento intercomunale delle scelte di pianificazione strategica aumentando i livelli di sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte stesse.</p>
Attività	<p>Costituzione strutturale, organizzazione funzionale e strumentale, tecnica ed economica, programmazione e gestione delle attività</p> <p>Assistenza tecnico-amministrativa agli organi collegiali e decisori istituiti in relazione all'attività di pianificazione associata.</p>
Tecnici ed Assessori di riferimento	<p style="text-align: center;">REFERENTE POLITICO: DAVIDE DALL'OMO</p> <p style="text-align: center;">RESPONSABILE UNIONE: Vittorio Bianchi</p> <p>Membri dell'Ufficio di Pianificazione associato (UDP) e Referenti dei Poli Territoriali dei Comuni</p>
SEDE	<p style="text-align: center;">SEDE UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA c/o Comune di Zola Predosa Piazza della Repubblica n.1 - 40069 Zola Predosa (Bo) tel: 051 6161611 mail: ufficiodipiano@unionerenolavinosamoggia.bo.it</p>

Gestione associata	CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE E COORDINAMENTO D'AMBITO
	Istituzione in Unione del Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino" tra i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa Coordinamento d'ambito esteso ai Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione ed attuazioni delle azioni richieste per dare seguito alle attività di progetto del Corpo Unico "Reno Lavino" e delle attività assegnate al Coordinamento d'ambito. - Attuare quanto previsto dal Progetto di qualificazione per il quale il Corpo Unico è stato ammesso al contributo regionale (det.dir.rer 5531/2018) - Gestione del personale e dei servizi del Corpo Unico, organizzazione delle Unità Operative e dei Presidi Territoriali. - Governo delle attività istituzionali di polizia locale in ottemperanza a quanto previsto dagli obblighi di legge ed in particolare dalla Legge 7 marzo 1986, n.65 e s.m.i. (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale), e dalla Legge Regionale del 4 dicembre, n.24/2003 e s.m.i. "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza". In particolare la Legge Regionale 24/2003 all'art.3 elenca le attività della polizia municipale come segue: <ul style="list-style-type: none"> • controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze e altre strutture di polizia • tutela della libertà di impresa e tutela del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari; • tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia edilizia; • tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia giudiziaria; • supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro; • controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti; • soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile.
Tecnici ed Assessori di riferimento	Referenti Politici Corpo Unico "Reno Lavino": Massimo Bosso, Davide dall'Omo, Monica Cinti Referenti Politici Coordinamento d'Ambito: Massimo Bosso, Davide dall'Omo, Monica Cinti, Roberto Parmeggiani, Daniele Ruscigno Responsabile Corpo Unico Unione - Comandante : Maria Rosaria Sannino Membri dell'Ufficio di Coordinamento d'Ambito: Maria Rosaria Sannino, Monica Righi, Elisa Zacchini
SEDE	<u>CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE "RENO LAVINO"</u> Sede Centrale c/o Comune di Casalecchio di Reno (BO) in Via Sozzi 2 - 40033 Casalecchio di Reno (Bo) tel: 800253808 mail: polizialocale@unionerenolaviniosamoggia.bo.it Sedi Operative Via Sozzi 240033 Casalecchio di Reno (Bo) P.zza della Pace,2, Monte San Pietro (Bo) P.zza della Repubblica,1 Zola Predosa (Bo)

Polizia Locale

Redazione nuovo centro di costo

Presa in carico in Unione attività

Gestione relazioni sindacali

Sottoscrizione accordo Sindacale per il trasferimento del personale avvenuto il 1.1.2019

Sottoscrizione accordo sindacale programmatico per l'avvio del corpo unico

Corsi di formazione

Attivazione dei tre presidi Comunali

Attivazione nuova sede del Comando e servizi specialistici

Redazione portale

Servizio	SERVIZIO TECNICO, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E AREE MONTANE e UFFICIO SISMICA
	<p>Sostegno al territorio montano per Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia Programmazione fondi montagna, progettazione, gestione raccolta funghi Gestione delle deleghe regionali per tutti e 5 i Comuni: vincolo idrogeologico, forestazione, raccolta funghi Gestione funzioni sismiche per tutti i Comuni Gestione fondi Atersir per la tutela della risorsa idrica</p>
Ufficio forestazione	<p>Gestione pratiche Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e aggiornamento archivio informatico Progettazione e direzione lavori interventi di difesa del suolo e forestazione Contributi piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico Gestione servizio per assegnazione gratuita piante forestali provenienti da vivai regionali Collaborazione nella gestione dell'Accordo Quadro per la Difesa Attiva del Territorio, e nella progettazione e direzione lavori interventi pubblici di Difesa del Suolo</p>
Ufficio vincolo idrogeologico	<p>Gestione e rilascio autorizzazioni per movimenti terra, ai sensi del RDL 3267/23 e RD 1126/26, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico Progettazione e direzione lavori interventi di difesa del suolo Collaborazione e consulenza geologica ai comuni in materia di dissesto idrogeologico Collaborazione nella gestione dell'Accordo Quadro per la Difesa Attiva del Territorio, e nella progettazione e direzione lavori interventi pubblici di Difesa del Suolo</p>
Ufficio sismica	<p>Istruttoria istanze di autorizzazione sismica e rilascio autorizzazioni sismiche; esame progetti depositati e rilascio esito delle verifiche; chiarimenti e informazioni sull'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni; supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia e allo Sportello unico per le attività produttive per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia sismica, di competenza degli stessi Sportelli.</p>
Tecnici ed Assessori di riferimento	<p>REFERENTE POLITICO: MONICA CINTI (PER SISMICA DAVIDE DALL'OMO) RESPONSABILE SERVIZIO : Sandro Bedonni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficio sismica, Ufficio vincolo idrogeologico, Ufficio forestazione, Referente amministrativo
SEDE	<p>SEDE SERVIZIO TECNICO, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E AREE MONTANE c/o Comune di Zola Predosa Piazza della Repubblica n.1 - 40069 Zola Predosa (Bo) tel: 051 6161611 mail: serviziotecnico@unionerenolavinosamoggia.bo.it</p>

Attività uffici

Ufficio vincolo idrogeologico: n. pratiche di vincolo idrogeologico esaminate

	2015	2016	2017	2018
Autorizzazioni	60	38	41	33
Comunicazioni	33	20	20	20

Ufficio forestazione: n. pratiche di taglio bosco esaminate

	2015	2016	2017	2018
Autorizzazioni	8	8	14	13
Comunicazioni	230	197	146	93

Attività uffici

Ufficio sismica associato: n. pratiche sismiche esaminate

	2018
Autorizzazioni	21
Strutture all'interno delle autorizzazioni	36
Depositi	49
Strutture all'interno dei depositi	69
Collaudi depositati	19
Verifiche di sicurezza	6



La programmazione dei Fondi per la Montagna e altri progetti

Programmazione fondi montagna – Approvazione Piano Annuale Operativo (PAO) anni : 2014 2015, 2016, 2017

Legge regionale n. 2/2004 - Approvazione Programma Triennale di Investimento 2018- 2020 relativo a opere e interventi prioritari per lo sviluppo delle zone montane in relazione alle risorse attribuite a titolo del Fondo regionale per la montagna

Approvazione convenzione fra la Città di Casalecchio di Reno e la Città di Monte San Pietro per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 1 della delibera n. 1/2017 dell'ATERSIR.

Fondi PAO assegnati all'Unione Reno, Lavino e Samoggia	
Anno	Importo
2015	181.136,29
2016	358.778,23
2017	300.820,05
2018	347.594,71
Totale	1.188.329,28

di Valli del Reno, Lavino e Samoggia I.E.; Gestione risorsa idrica

Fondi Atersir assegnati all'Unione Reno, Lavino e Samoggia	
Anno	Importo
2015	145.321,52
2016	145.321,52
2017	145.321,52
2018	145.321,52
Totale	581.286,08

Gestione associata	SERVIZIO SUAP – ATTIVITA' PRODUTTIVE ASSOCIATO
	Gestione in Unione per poli territoriali: <ul style="list-style-type: none"> • Polo di Valsamoggia e Monte San Pietro • Polo di Casalecchio di Reno • Polo di Zola Predosa • Polo di Sasso Marconi
Attività	IN CORSO DI ATTIVAZIONE – Attualmente attivo coordinamento informatico IN CORSO PROGETTAZIONE
Tecnici ed Assessori di riferimento	<p style="text-align: center;">REFERENTE POLITICO : DANIELE RUSCIGNO E SINDACI</p> <p style="text-align: center;">RESPONSABILE COORDINATORE UNICO UNIONE: Vittorio Bianchi</p> <p>RESPONSABILI DEI POLI: Polo di Valsamoggia e Monte San Pietro Polo di Casalecchio di Reno Polo di Zola Predosa Polo di Sasso Marconi</p>
SEDE	<u>SEDI POLI</u> da definire

Servizio	COORDINAMENTI IN UNIONE	
	Si stanno avviando coordinamenti in Unione su materie comunali non conferite al fine di aumentare le dinamiche di raccordo tra Comuni e con Città Metropolitana e Regione Emilia Romagna	
I coordinamenti	<p><u>MATERIE IN COORDINAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • BILANCIO/FINANZA • ENTRATE/TRIBUTI • ANAGRAFE E DEMOGRAFICI • POLIFUNZIONALI/URP • DISTRETTO CULTURALE • SPORT E ASSOCIAZIONISMO • DISTRETTO SCOLASTICO 	<p><u>MATERIE IN COORDINAMENTO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • TURISMO • AGRICOLTURA • AMBIENTE, ENERGIA E RIFIUTI • LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI • POLITICHE ABITATIVE • UFFICI COMUNICAZIONE • PARI OPPORTUNITÀ • POLITICHE GIOVANILI
	A OGNI SINDACO È ASSEGNATO UN COORDINAMENTO IL QUALE SI AVVALE DEL FORUM DEGLI ASSESSORI COMUNALI PER MATERIA. UN ASSESSORE PUO' ESSERE DELEGATO AL COORDINAMENTO DA PARTE DEL SINDACO	
	Il Consiglio dell'Unione ha approvato un sistema di Governance che prevede specifici raccordi di coordinamento per valorizzare il ruolo attivo dei Comuni	



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Il sistema finanziario

Unione dei Comuni

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Fabiana Battistini

*26 ottobre 2019
Consiglieri dell'Unione*



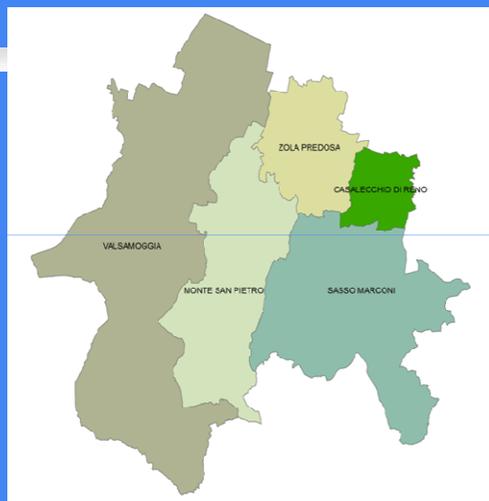
L'Unione di Comuni (art. 32 del Testo Unico degli Enti Locali – TUEL – D. Lgs. 267/2000) è un ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi.

È quindi soggetto alle stesse indicazioni contabili e finanziarie che riguardano i Comuni, ed il Consiglio dell'Unione ha le stesse competenze che hanno i Consigli Comunali.

Gli schemi di bilancio e di rendiconto sono gli stessi previsti per i Comuni, la codifica delle entrate e delle spese è la medesima, le regole a cui attenersi sono quindi uniformi.



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa



Comune	Abitanti 31/12/2015	Abitanti 31/12/2016	Abitanti 31/12/2017	Abitanti 31/12/2018	Area KM
Casalecchio di Reno	36.349	36.466	36.532	36.456	17,35
Monte San Pietro	10.982	10.950	10.960	10.960	74,68
Sasso Marconi	14.735	14.792	14.903	14.903	96,48
Valsamoggia	30.561	30716	30.849	30.849	178,07
Zola Predosa	18.770	18.875	18.939	18.939	37,74
Totale Unione	111.397	111.397	112.183	112.107	404,32

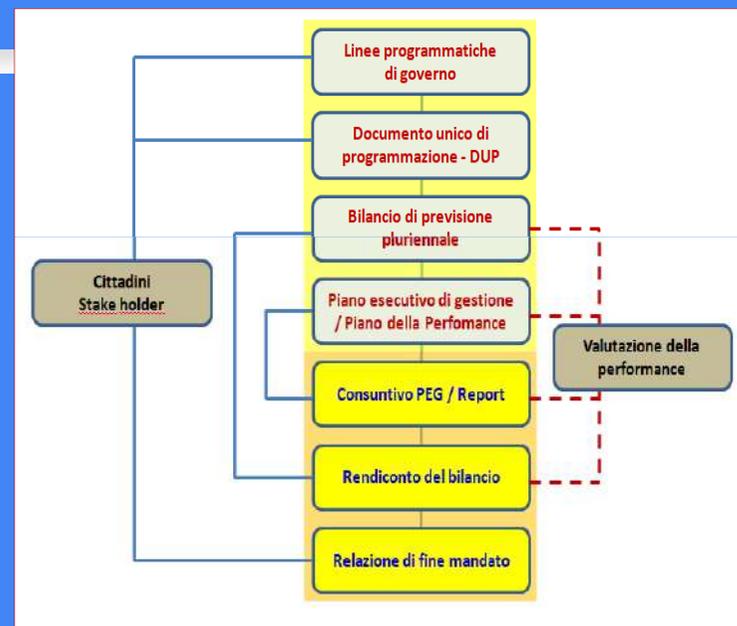
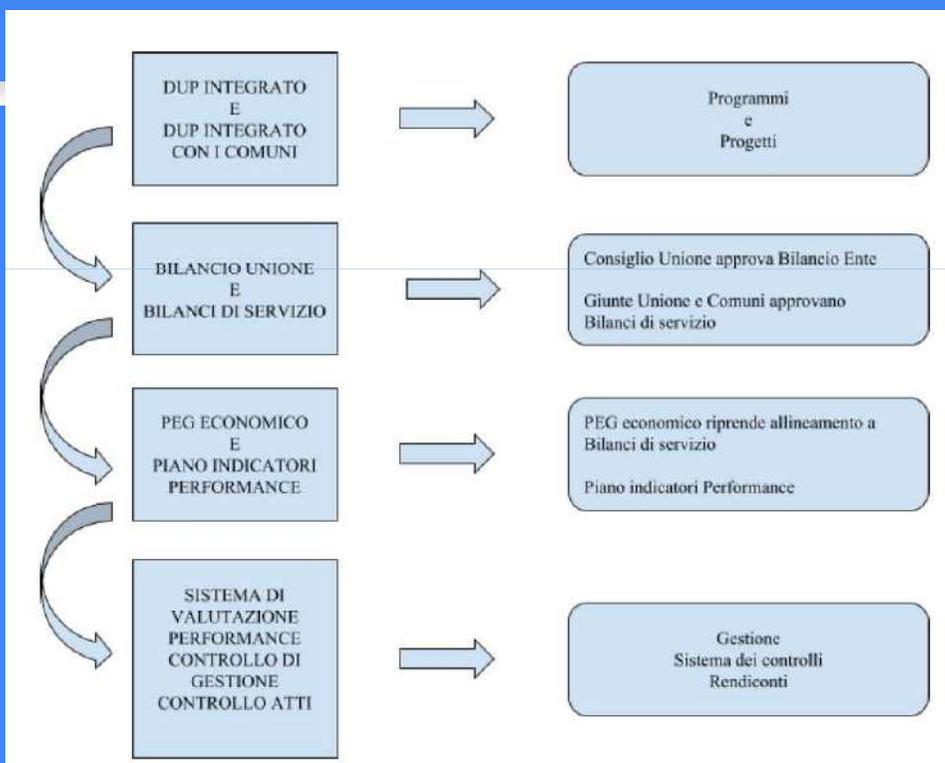


Quali i servizi e le funzioni associate?

- Servizio Personale Associato
 - Servizio Informatico Associato (SIA)
 - Protezione Civile Associata (UPCU)
 - Servizio Sociale associato e Coordinamento pedagogico
 - Servizio Associato Gare
 - Pianificazione urbanistica sovracomunale – UDP
 - SUAP – Attività produttive
 - Polizia Locale – Corpo Unico “Reno Lavino” Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa e coordinamento d’Ambito
- ma anche funzioni regionali delegate:
- Vincolo idrogeologico
 - Forestazione
 - Difesa suolo
 - Programmazione fondi montagna
 - Sviluppo aree montane
 - Gestione raccolta funghi
 - Progettazione
 - Sismica



Le fasi della gestione ed il Consiglio dell'Unione





Le fasi della gestione ed il Consiglio dell'Unione

PROGRAMMAZIONE



Report andamento
semestrale

Report strategico

Consuntivo PEG

Relazione sulla Performance

Rendiconto del bilancio

Bilancio Sociale
Relazione di fine mandato



RENDICONTAZIONE



La programmazione – strumenti

“Gli enti locali [*ndr: Il Consiglio*] deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio [...]” art. 162 D. Lgs. 267/2000.

“La Giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) [...]” art. 169 D. Lgs. 267/2000.

“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione [*ndr: DUP*] [...]” art. 170 D. Lgs. 267/2000.

“Entro il 15 novembre [...] con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione [...]” art. 170 D. Lgs. 267/2000.



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Entrate

L'Unione non ha autonomia impositiva, quindi non ha la potestà di applicare tributi. Le sue entrate sono sostanzialmente riconducibili a entrate di finanza derivata, definita in base alle funzioni trasferite o delegate, o con riferimento a progetti finanziati.



I Bilanci di servizio/1

Ogni servizio associato è costituito sulla base di un progetto e rappresentato da un “Bilancio di servizio”, che è un vero e proprio centro di responsabilità, a cui fanno capo entrate e spese.

Le entrate possono essere i trasferimenti degli enti o entrate proprie di quel servizio, delegate all’Unione.

Ad esempio: le entrate derivanti dall’emissione dei tesserini per la raccolta funghi, dalle sanzioni in materia ambientale; le entrate (diritti ed oneri) derivanti dal servizio Sismica, le sanzioni del CdS (attenzione: sono entrate incassate dall’Unione e trasferite ai Comuni in base ad una competenza territoriale)

Ogni bilancio di servizio ha un referente politico ed un referente tecnico.

I Bilanci di servizio si consolidano mediamente in un triennio e ciò significa che a parte situazioni straordinarie (es: CCNNL) i costi restano invariati nel tempo.



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

I Bilanci di servizio/2

I bilanci di Servizio costituiscono lo strumento per poi definire compiutamente il bilancio di previsione dell'Unione.

Sono quindi uno strumento di programmazione importantissimo, sia per l'Unione stessa, sia per i Comuni.

Di norma entro ottobre la Giunta dell'Unione approva i bilanci di servizio, che verranno approvati anche dalle Giunte dei singoli Enti.



I Bilanci di servizio/3

Un esempio:

UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA – SCHEDA INFORMATIVA – BILANCIO DI SERVIZIO				
BILANCIO DI SERVIZIO 2019-2021 - PREVISIONE				
SERVIZIO: SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE ASSOCIATA				
ASSESSORE DI RIFERIMENTO: Stefano Fiorini				
	Cap.	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
PERSONALE				
Stipendio n. 1 dipendente a tempo determinato - Cat. D1 (Tecnico) a tempo pieno	9110-2	24.270,00	24.270,00	24.270,00
Oneri riflessi stipendi	9111-5	7.300,00	7.300,00	7.300,00
IRAP su stipendi	9189-600	2.120,00	2.120,00	2.120,00
Fondo produttività	9112-14	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo produttività oneri	9111-6	244,00	244,00	244,00
Fondo produttività irap	9189-601	85,00	85,00	85,00
Lavoro straordinario	9112-17	100,00	100,00	100,00
Lavoro straordinario oneri riflessi	9111-10	23,80	23,80	23,80
Lavoro straordinario irap	9189-607	8,50	8,50	8,50
Incentivo merloni	9112-19			0,00
Oneri incentivo Merloni	9111-7			0,00
IRAP incentivo Merloni	9189-604			0,00
Rimborso trasferte personale	9132-173	100,00	100,00	100,00
Formazione	9132-175	1.000,00	1.000,00	1.000,00



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

ACQUISTO BENI DI CONSUMO				
Cancelleria e stampati	9120-61	0,00	0,00	0,00
Pubblicazioni e riviste	9120-57			
Acquisto beni	9120-67			
PRESTAZIONI DI SERVIZI				
Buoni pasto	9132-171	500,00	500,00	500,00
Prestazioni di servizio varie	9132-185	0,00	0,00	0,00
Manutenzioni ordinarie	9132-192			
Licenze Arcview (su capitolo assistenze informatiche)	1841-189	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Telefonia mobile	1838-355	265,00	265,00	265,00
Prestazioni professionali e consulenze	9137-254	0,00	0,00	0,00
IRAP su incarichi	9189-603	0,00	0,00	0,00
Informazione e pubblicità	9136-242	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA BILANCIO DI SERVIZIO		42.116,30	42.116,30	42.116,30

ENTRATE	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Entrata da applicazione avanzo di amministrazione – cap. 1-1	0,00	0,00	0,00
Entrata finanziata da Comuni con quota 2018 – cap. 25385	42.116,30	42.116,30	42.116,30
Totale entrate	42.116,30	42.116,30	42.116,30

ENTRATE DA COMUNI	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Casalecchio di Reno	10.819,26	10.819,26	10.819,26
Monte San Pietro	5.304,55	5.304,55	5.304,55
Sasso Marconi	6.752,09	6.752,09	6.752,09
Valsamoggia	12.642,89	12.642,89	12.642,89
Zola Predosa	6.597,52	6.597,52	6.597,52
Totale	42.116,30	42.116,30	42.116,30

RIEPILOGO	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Totale uscita 2018	42.116,30	42.116,30	42.116,30
Totale entrata 2018	42.116,30	42.116,30	42.116,30
Differenza entrata uscita	0,00	0,00	0,00



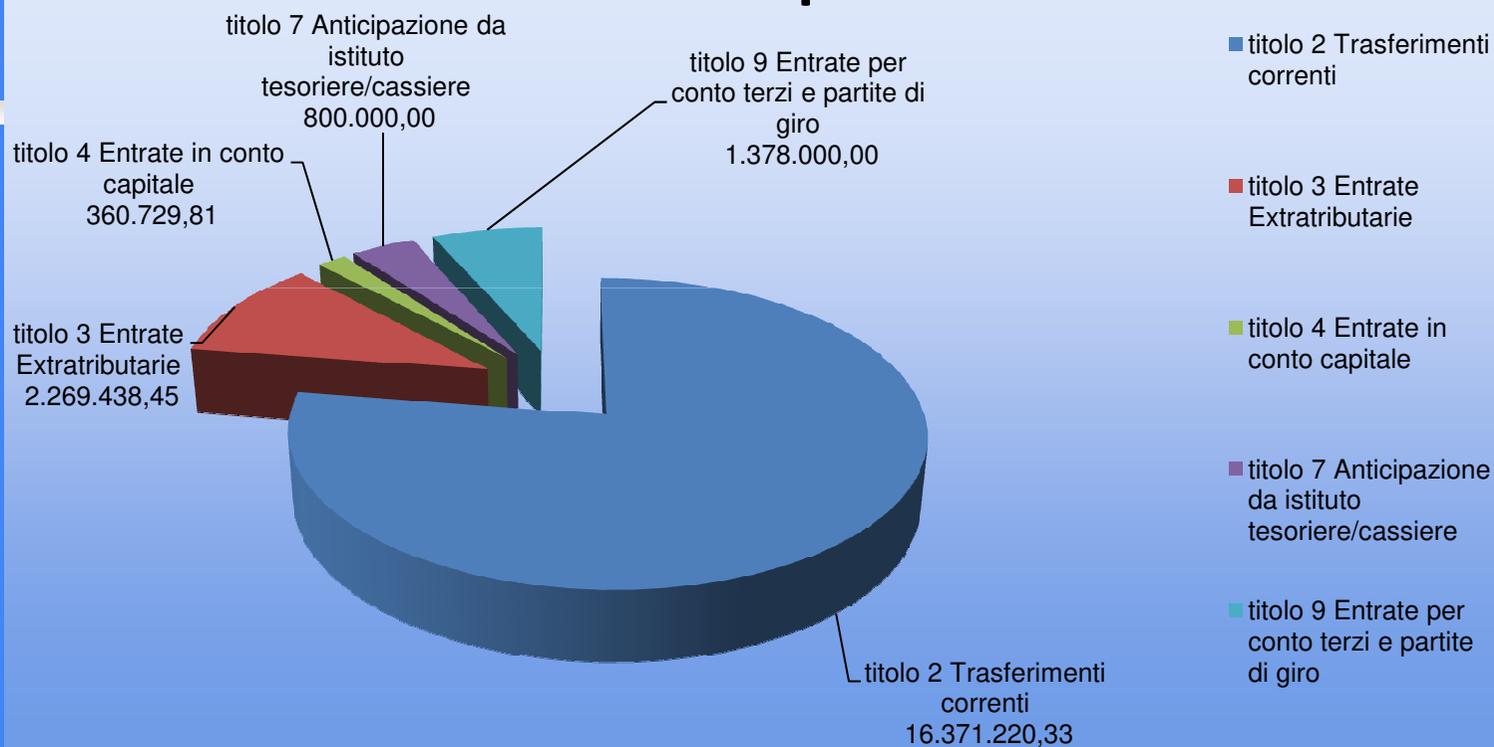
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	Previsioni dell'anno	Previsioni dell'anno	Previsioni dell'anno
				2019	2020	2021
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		201.131,64	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		709.971,96	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		592.852,53	389.200,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	389.200,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		1.322.684,30	1.776.765,58		
20000	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	5.768.228,48	previsione di competenza previsione di cassa	15.425.212,54 19.237.951,42	16.371.220,33 22.139.448,81	16.285.653,70 16.186.816,20
30000	TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46.508,12	previsione di competenza previsione di cassa	283.202,47 305.917,26	2.269.438,45 2.315.946,57	2.269.438,45 2.269.438,45
40000	TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	816.184,66	previsione di competenza previsione di cassa	840.215,81 1.577.084,04	360.729,81 1.176.914,47	760.729,81 79.000,00
50000	TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
70000	TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	800.000,00 800.000,00	800.000,00 800.000,00	800.000,00 800.000,00
90000	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARITTE DI GIRO	5.907,21	previsione di competenza previsione di cassa	1.111.500,00 1.111.500,00	1.378.000,00 1.383.907,21	1.378.000,00 1.378.000,00
	TOTALE TITOLI	6.636.828,47	previsione di competenza previsione di cassa	18.460.130,82 23.032.452,72	21.179.388,59 27.816.217,06	21.493.821,96 20.713.254,65
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.636.828,47	previsione di competenza previsione di cassa	19.964.086,95 24.355.137,02	21.568.588,59 29.592.982,64	21.493.821,96 20.713.254,65



Entrate per titoli





Spese

La parte spesa fondamentale si compone di:

- Spese generali (personale, ecc.);
- Spese per i servizi associati (centri di costo);
- Servizi delegati dalla RER;
- Spese per progetti specifici;

In parte investimenti, di norma, l'Unione sviluppa progetti su tematiche ambientali (dissesto, viabilità, ecc.) con risorse regionali o su specifici progetti delegati dai Comuni.



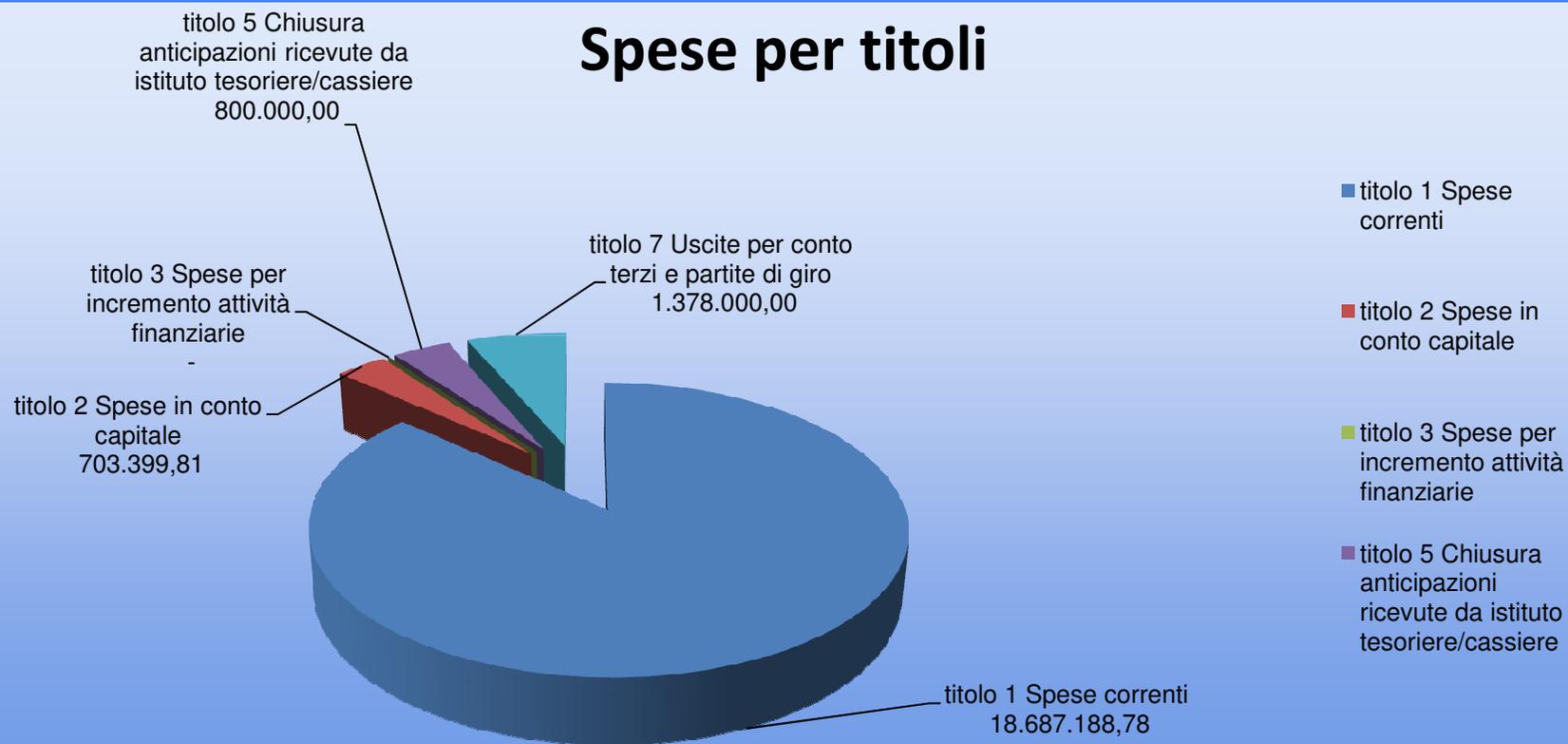
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	Previsioni dell'anno		
					2019	2020	2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	4.936.269,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.174.452,20 0,00 19.981.073,59	18.687.188,78 571.403,67 23.604.361,35	18.526.422,15 277.038,06 0,00	18.427.584,65 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	792.510,32	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.878.134,75 0,00 2.143.971,76	703.399,81 13.574,32 1.495.910,13	789.399,81 5.147,81 0,00	107.670,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	800.000,00 0,00 800.000,00	800.000,00 0,00 800.000,00	800.000,00 0,00 0,00	800.000,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARITTE DI GIRO	31.060,68	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.111.500,00 0,00 1.142.203,19	1.378.000,00 0,00 1.408.060,68	1.378.000,00 0,00 0,00	1.378.000,00 0,00 0,00
Titolo 99	NON DEFINITO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	5.759.840,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.964.086,95 0,00 24.067.248,54	21.568.588,59 584.977,99 27.309.332,16	21.493.821,96 282.185,87 0,00	20.713.254,65 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.759.840,07	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	19.964.086,95 0,00 24.067.248,54	21.568.588,59 584.977,99 27.309.332,16	21.493.821,96 282.185,87 0,00	20.713.254,65 0,00 0,00

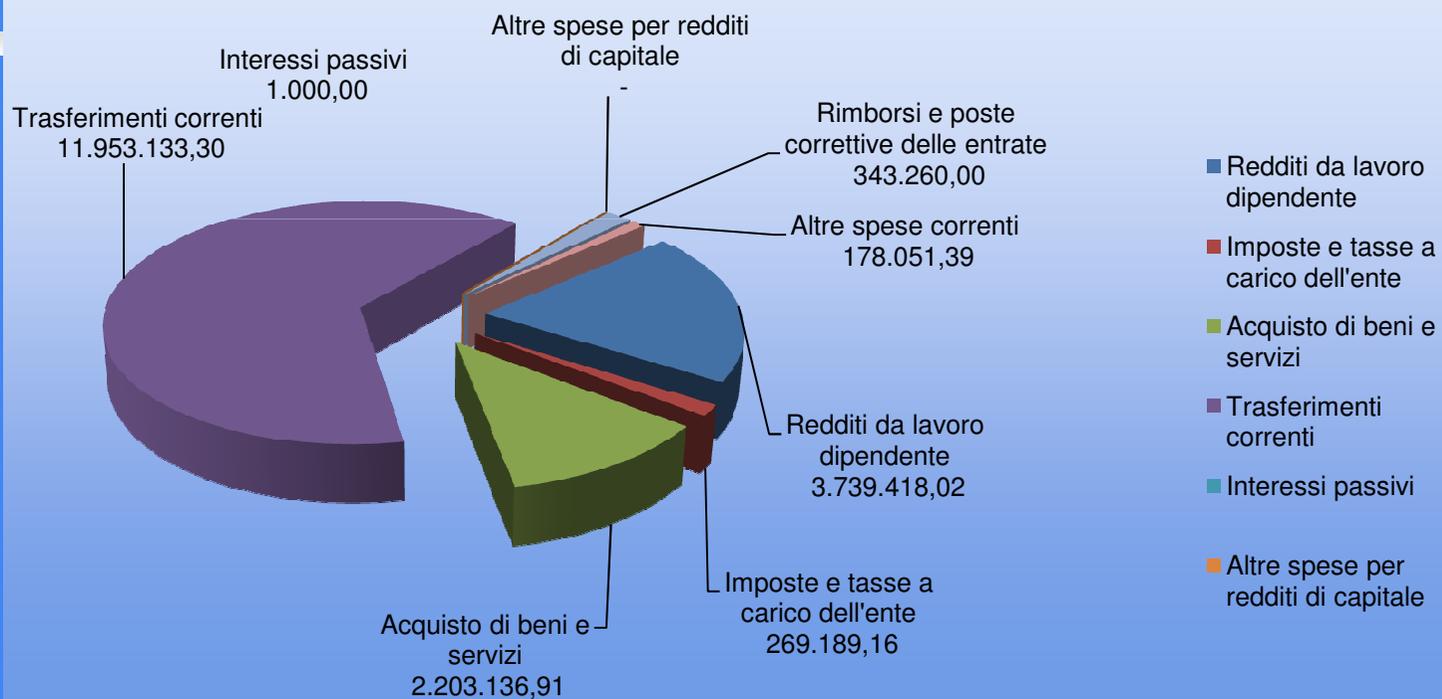


Spese per titoli





Macroaggregati





Il percorso per l'approvazione del bilancio e del DUP / 1

Il percorso per l'approvazione del bilancio e del DUP è disciplinato dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Le fasi del processo di programmazione della redazione del Documento Unico di Programmazione sono:

- indirizzi gestionali da parte dei Sindaci;
- ricognizione ed analisi delle caratteristiche generali dell'Ente;
- individuazione indirizzi strategici;
- valutazione risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili;
- scelta delle opzioni;
- individuazione degli obiettivi strategici e redazione programmi operativi.



Il percorso per l'approvazione del bilancio e del DUP /2

Entro il 10 settembre la Giunta impartisce le direttive inerenti le strategie operative ed i macro – obiettivi ai quali dovranno attenersi i Responsabili dei servizi per la formazione della proposta di bilancio nonché per la proposta del piano esecutivo di gestione.

I Responsabili dei servizi, coordinati dal Segretario/Direttore elaborano le proposte finanziarie necessarie per l'attuazione dei programmi di spesa di rispettiva competenza.

Le proposte vengono trasmesse al Responsabile del Servizio Finanziario entro il 30 settembre di ogni anno.

Il Responsabile del Servizio Finanziario verifica la compatibilità con l'insieme delle risorse ipotizzabili ed elabora la prima bozza di bilancio che trasmette alla Giunta la quale, qualora risulti necessario, fornisce ai Responsabili le indicazioni per l'adeguamento delle proposte formulate, che dovranno essere valutate di concerto con gli Assessori e con il Segretario/Direttore.

Tale attività deve concludersi, di norma, entro il 15 ottobre di ogni anno al fine di predisporre lo schema di bilancio di previsione in tempo utile per sottoporlo all'approvazione della Giunta entro il 15 novembre di ogni anno.

La Giunta dell'Unione approva lo schema di bilancio e tutti gli allegati, contestualmente all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP.



Il percorso per l'approvazione del bilancio e del DUP /3

Lo schema di bilancio e la nota di aggiornamento al DUP predisposti dalla Giunta sono trasmessi al Revisore per il parere che deve essere reso nel termine di 10 giorni dal ricevimento degli atti. I pareri devono essere messi a disposizione dei consiglieri almeno 10 giorni prima della data prevista per l'approvazione del bilancio finanziario e della nota di aggiornamento al DUP.

Lo schema di bilancio di previsione, tutti i documenti allegati e la nota di aggiornamento al DUP vengono presentati al Consiglio entro il 15 novembre.

I consiglieri dell'Unione potranno presentare emendamenti allo schema di bilancio almeno 10 giorni prima della data prevista per l'approvazione.

[...]

La delibera di riaccertamento ordinario che interviene dopo l'approvazione dello schema di bilancio di previsione e prima dell'approvazione dello stesso da parte del Consiglio comporta necessariamente la presentazione di un emendamento da parte della Giunta per modificare lo schema di bilancio. Essendo un emendamento obbligatorio non è necessario il rispetto dei termini previsti per gli altri emendamenti.

Gli emendamenti vengono posti in discussione e votazione nella stessa seduta di approvazione del bilancio e prima di essa, nel medesimo ordine cronologico in cui sono stati presentati.

(Art. 19 Regolamento di contabilità)



Il riparto delle spese

Riparto spese generali

Per i costi generali l'art. 53 dello Statuto prevede:

“ Annualmente il Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione determina, sentiti i Comuni membri, la quota di compartecipazione ai costi dell'Unione di ciascun Comune calcolata sulla base della popolazione al 31 dicembre del secondo anno precedente rispetto all'anno di riferimento del Bilancio di Previsione”

Riparto servizi associati

L'art. 7 dello Statuto prevede che per i servizi associati la Convenzione associativa debba indicare le modalità di finanziamento del servizio ed il riparto tra gli Enti delle spese. Tale costo viene ripartito tra i Comuni in base alla tipologia del servizio con diversi parametri (es: popolazione/territorio, numero pratiche, ecc.).



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Questo significa che tra Comuni membri ed Unione ci devono essere strumenti di raccordo e coerenza tra gli importi iscritti a bilancio: le entrate che l'Unione inserisce a finanziamento dei servizi sono le stesse che i Comuni iscrivono in spesa per la gestione di tali servizi.



Il riparto dei costi Unione dal 2015 sui Comuni membri

Il primo principio fondamentale per la corretta gestione del raccordo finanziario tra Comuni ed Unione è disciplinato all'art. 52 comma 2 dello Statuto:

- 1. I Comuni sono tenuti a considerare nella propria programmazione finanziaria tutti i costi strutturali iscritti nel Bilancio dell'Unione. Eventuali contribuzioni a favore dell'Unione potranno essere considerate contabilmente nei rispettivi Bilanci al mero fine di ridurre le quote di contribuzione annua a carico dei Comuni senza compromettere l'assetto strutturale della sostenibilità dei costi nelle programmazioni degli anni successivi.*

Si tratta di un principio che si raccorda pienamente con i principi dell'armonizzazione contabile, ma che è molto utile anche per rendere documentabile l'effettiva sostenibilità finanziaria dell'Unione rispetto ai Comuni membri che la compongono e delineare un percorso di stabilità economica e finanziaria a garanzia di tutti i Comuni che la compongono.



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Ma non solo:

i progetti, gli obiettivi, gli indirizzi tra Comune ed Unione dovrebbero essere raccordati, per “andare tutti nella stessa direzione”.

Il PRT (Programma di Riordino Territoriale) della Regione Emilia Romagna richiede alle Unioni di adottare atti di programmazione integrata e coordinata dei bilanci, del DUP e della performance dell’Unione e dei Comuni.



**UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa



**Unione dei Comuni Valli del Reno,
Lavino e Samoggia**

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI,
VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

**Sistema di programmazione
integrata e coordinata
D.U.P., Bilancio e P.E.G.
e della performance
dell'Unione e dei Comuni**

Allegato alla Nota di aggiornamento del
Documento Unico di Programmazione 2019/2021



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

La gestione/1

Durante la gestione possono verificarsi eventi o fatti non prevedibili in fase di previsione per i quali diventa necessario adeguare gli atti di programmazione a quello che sta avvenendo.
Gli strumenti sono le variazioni di bilancio (deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno)



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

La gestione/2

Tra i momenti di verifica riveste particolare importanza la “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”
– art. 193 D. Lgs. 267/2000:
“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 31 luglio [...] l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio [...]”



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

La gestione/3

E sui bilanci di servizio?

Viene effettuata una prima verifica sui bilanci di servizio a luglio, in occasione della salvaguardia di bilancio ed una ulteriore verifica ad ottobre per valutare eventuali minori costi, per eventualmente decidere se sviluppare nuovi progetti o ridurre le quote di finanziamento dei Comuni



La rendicontazione

“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell’anno successivo dall’organo consiliare.

La proposta è messa a disposizione [...] entro un termine non inferiore a venti giorni [...] prima della data prevista per l’approvazione”.

Art. 227 D. Lgs. 267/2000.



La rendicontazione

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2018 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-RR-R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR-RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA = TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	201.131,64						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	709.971,96						
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	692.852,53						
TITOLO 1	TRASFERIMENTI CORRENTI	RS	3.812.738,88	RR	3.632.945,41	R	-1.485,10	EP	178.308,37
		CP	15.912.208,23	RC	11.795.354,87	A	15.478.147,50	EC	3.682.792,63
		CS	19.724.947,11	TR	15.428.300,28	CS	-4.296.646,83	TR	3.861.101,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	22.714,79	RR	12.925,13	R	-547,50	EP	9.242,16
		CP	283.202,47	RC	133.688,03	A	185.863,68	EC	52.175,65
		CS	305.917,26	TR	146.613,16	CS	-159.304,10	TR	61.417,81
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RS	736.868,23	RR	684.588,23	R	0,00	EP	52.280,00
		CP	840.215,81	RC	78.838,40	A	785.066,23	EC	706.227,83
		CS	1.577.084,04	TR	763.426,63	CS	-813.657,41	TR	758.607,83
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	800.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	800.000,00	TR	0,00	CS	-800.000,00	TR	0,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.111.500,00	RC	794.936,32	A	851.144,45	EC	56.208,13
		CS	1.111.500,00	TR	794.936,32	CS	-316.563,68	TR	56.208,13
	TOTALE TITOLI	RS	4.572.321,90	RR	4.330.458,77	R	-2.032,60	EP	239.830,53
		CP	18.947.126,51	RC	12.802.817,62	A	17.300.221,86	EC	4.497.404,24
		CS	23.519.448,41	TR	17.133.276,39	CS	-6.386.172,02	TR	4.737.234,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	4.572.321,90	RR	4.330.458,77	R	-2.032,60	EP	239.830,53
		CP	20.451.082,64	RC	12.802.817,62	A	17.300.221,86	EC	4.497.404,24



La rendicontazione

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Pag. 1

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2018 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR-R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=CP-I-EPV)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	RS	3.609.676,53	PR	3.413.942,30	R	-32.663,02	EP	369.131,23		
		CP	16.661.447,89	PC	11.643.562,23	I	15.560.879,03	ECV	999.326,67	EC	3.857.316,80
		CS	20.323.925,09	TP	15.057.504,53	FPV	161.246,19		TR	4.220.448,01	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	265.837,01	PR	243.420,89	R	-5.336,02	EP	17.080,00		
		CP	1.878.134,75	PC	1.121.439,26	I	1.352.229,28	ECV	127.557,33	EC	230.790,02
		CS	1.745.623,62	TP	1.364.860,15	FPV	398.348,14		TR	247.870,02	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECV	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECV	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RS	30.703,19	PR	30.196,07	R	-507,11	EP	0,01		
		CP	1.111.500,00	PC	778.423,95	I	851.144,45	ECV	260.355,55	EC	72.720,50
		CS	1.142.203,19	TP	806.620,02	FPV	0,00		TR	72.720,51	
TITOLO 99	NON DEFINITO	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECV	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TOTALE TITOLI		RS	4.106.216,73	PR	3.687.559,36	R	-38.446,15	EP	380.211,22		
		CP	20.481.082,64	PC	13.843.425,44	I	17.794.252,76	ECV	2.187.241,55	EC	4.180.817,32



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

La rendicontazione

Le risultanze del rendiconto definiscono il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati



La rendicontazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Pag. 1

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.322.684,30
RISCOSSIONI	(+)	4.330.458,77	12.802.817,62	17.133.276,39
PAGAMENTI	(-)	3.687.559,36	13.543.425,44	17.230.984,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.224.975,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.224.975,89
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	239.830,53	4.497.404,24	4.737.234,77
RESIDUI PASSIVI	(-)	380.211,22	4.160.827,32	4.541.038,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			161.240,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			398.348,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			861.583,79



La rendicontazione

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	4.507,00
Altri accantonamenti	123.984,64
Totale parte accantonata (B)	128.491,64
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	596.370,10
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	596.370,10
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	85.141,88
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	51.580,17
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

La rendicontazione

Il rendiconto derivante dal bilancio è riconducibile ai bilanci di servizio.

Ogni bilancio di servizio partecipa alla determinazione del risultato di esercizio attraverso una verifica (di norma a chiusura dell'esercizio).

L'Unione cerca di dare una rappresentazione delle varie poste che hanno determinato il risultato di amministrazione.



La rendicontazione

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018

Descrizione	Avanzo da rendiconto 2017 ancora da applicare	Avanzo applicato a preventivo 2019	Avanzo da gestione 2018	Avanzo dalla gestione dei residui	Totale avanzo da rendiconto 2018	Avanzo da rendiconto 2018 dopo applicazione a preventivo 2019
Avanzo accantonato						
Per soccombenze Polizia Municipale						
Per eventuali necessità finanziarie connesse alle gestioni 2014 e precedenti che si dovessero manifestare negli anni 2015-2018	102.972,99	59.000,00			102.972,99	43.972,99
per soccombenze contenzioso tassa governativa telefonia mobile	4.507,00				4.507,00	4.507,00
Accantonamento fondi rinnovi contrattuali	3.123,11		7.888,54		11.011,65	11.011,65
Fondo rischi contenziosi					10.000,00	10.000,00
Totale avanzo accantonato	110.603,10	59.000,00	7.888,54	0,00	128.491,64	69.491,64
Avanzo vincolato trasferimenti	0,00					
Ufficio di Piano urbanistica gestione - progettazione strumenti urbanistici	0,00				0,00	0,00
Avanzo vincoli attribuiti da ente						
Contributi gestioni associate gestione 2015 - 2018	0,00	192.088,66	203.922,52		203.922,52	11.833,86
Ufficio Personale Associato gestione 2015 - 2018 parte corrente	59.380,65	40.000,00	17.545,78	4.843,67	81.770,10	41.770,10
Servizio Associato Informatica gestione 2015 - 2018 parte corrente	0,00		26.076,19	10.025,57	36.101,76	36.101,76
Protezione Civile gestione 2015 - 2018 parte corrente	17.199,63		3.555,00	5.475,91	26.230,54	26.230,54
Servizio Gare gestione 2015 - 2018	19.064,33		2.247,52	1.038,81	12.350,66	12.350,66



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

La rendicontazione

Servizio Sociale gestione 2015 - 2018	8.375,85		872,31	9.760,61	19.008,77	19.008,77
Asc	0,00				0,00	0,00
Coordinamento pedagogico 2016 - 2018	2.970,64		15.262,04		18.232,68	18.232,68
Ufficio di Piano urbanistica 2015 - 2018	0,00		41.144,74	842,29	41.987,03	41.987,03
Spese generali 2017-2018	30.331,89	48.111,34	40.598,72		70.930,61	22.819,27
Ufficio tecnico e sviluppo del territorio 2017-2018 parte corrente	16.635,37		32.859,36	3.919,58	53.414,31	53.414,31
Polizia Municipale Associata 2018	0,00		0,00		0,00	0,00
Funzioni in materia sismica 2018	0,00		24.914,01	507,11	25.421,12	25.421,12
Sue - Suap 2018	0,00		7.000,00		7.000,00	7.000,00
Totale avanzo vincoli attribuiti dall'ente	153.958,36	280.200,00	415.998,19	36.413,55	596.370,10	316.170,10
Avanzo destinato ad investimenti						
Avanzo destinato ad investimenti diversi gestione	0,00				0,00	0,00
Ufficio Personale Associato gestione 2015 - 2018 parte investimenti	0,00		268,91		268,91	268,91
Avanzo destinato ad investimenti servizio associato informatica gestione 2015 - 2018	0,00		21.138,84		21.138,84	21.138,84
Avanzo vincolato ad investimenti servizio protezione civile gestione 2015 - 2018	11.946,72	50.000,00	50.000,00		61.946,72	11.946,72
Avanzo destinato a investimenti Spese generali 2017	787,41				787,41	787,41
Avanzo destinato ad investimenti Ufficio tecnico e sviluppo del territorio 2017-2018	0,00		1.000,00		1.000,00	1.000,00
Totale avanzo destinato ad investimenti	12.734,13	50.000,00	72.407,75	0,00	85.141,88	35.141,88
Avanzo libero						
Avanzo libero gestione 2015 - 2018	7.537,75		44.042,42		51.580,17	51.580,17
Totale avanzo libero	7.537,75	0,00	44.042,42	0,00	51.580,17	51.580,17
	284.833,34	389.200,00	540.336,90	36.413,55	861.583,79	472.383,79



Il Raccordo storico dell'Unione

Nello Statuto si sono inserite delle norme ordinarie rispetto all'allargamento istituzionale ai nuovi Comuni avvenuto nel 2015, e precisamente:

1. *Dall'anno 2015 l'Unione manterrà a residuo una contabilità che evidenzierà quanto maturato sino al 31.12.2014 dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno (Comune di Valsamoggia) e Monte San Pietro;*
2. *I Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa entrano nella gestione contabile dell'Unione a decorrere dal 01.01.2015.*

Tali disposizioni hanno carattere ordinario rispetto alla contribuzione dei Comuni in Unione.

Occorre sottolineare i seguenti punti:

1. Attualmente tali disposizioni sono state rispettate in quanto con l'approvazione del Bilancio 2015 (30 marzo 2015) tutti i comuni dell'Unione partecipano ai costi.
2. Da sottolineare l'atto assunto dal Consiglio dell'Unione in data 28 settembre in merito al riparto di avanzo di amministrazione maturato nella precedente gestione dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia (riparto Monte San Pietro/Valsamoggia);
3. Tutti i progetti della ex Unione sono stati chiusi e rendicontati.
4. Cio significa che ad oggi l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia ha un quadro finanziario di entrata/spesa direttamente correlato ai programmi approvati dei cinque Comuni.

Per la corretta gestione della cassa è determinante il rispetto da parte dei Comuni dei trasferimenti dovuti all'Unione.



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Grazie per l'attenzione!
Fabiana Battistini



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

LA PROGRAMMAZIONE
E
LINEE DI INDIRIZZO DELL'UNIONE

26 Ottobre 2019

IL Documento Unico di Programmazione

Documento Unico di Programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e viene predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Dup integrato con i Comuni

Il DUP integrato è un documento unitario allegato sia al dup dell'Unione che a quello dei Comuni che tende a raccordare gli strumenti di programmazione complessivi.

Il Bilancio e il PEG

Bilancio di previsione

E' il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria, riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Peg e Piano performance

E' il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del D.U.P. I contenuti del Piano Esecutivo di Gestione (PEG), fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultanza di un processo iterativo e partecipato che coinvolge Giunta e Dirigenza. Il Piano della performance determina gli obiettivi organizzativi e individuali da perseguire annualmente. Il nuovo sistema è unitario sia per i comuni che per l'unione.

Il Bilancio

Bilanci di servizio

I bilanci di servizio sono lo strumento che permette la rappresentazione veritiera dei costi dei servizi gestiti in Unione. Attraverso i bilanci di servizio, di valenza annuale, sono indicati a preventivo i costi e le attività che quel servizio svilupperà nell'anno. Durante la gestione vengono verificati i costi e, indicativamente nel mese di ottobre, le quote di spettanza dei Comuni, per ricevere indicazioni se ridurre la quota stimata o potenziare altre attività, qualora si stessero determinando dei risparmi. A rendiconto, i bilanci di servizio permettono di definire con certezza quanta parte del risultato di amministrazione è stato determinato da quel servizio. I bilanci di servizio sono costruiti in modo condiviso, con il coinvolgimento dei singoli forum a cui fanno riferimento, e vengono approvati dalla Giunta dell'Unione, con tempistiche compatibili all'inserimento nei bilanci dei Comuni delle quote di competenza, condivise all'inizio del percorso di programmazione. Ai Comuni viene richiesto analogo atto di approvazione, propedeutico all'approvazione del bilancio.

Rendiconto

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Al rendiconto della gestione sono inoltre allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

LA SFIDA PER IL FUTURO

Creare un sistema tra Comuni e Unione

- Partecipato
- Integrato
- Duraturo

IL PROGETTO

Nella scorsa legislatura abbiamo costruito e avviato l'Unione ora è tempo di consolidare il progetto politico amministrativo che è alla base delle scelte fatte dai Comuni e confermato dal risultato elettorale.

Un progetto che è il motore delle conseguenti scelte associative e di riorganizzazione e che ha come obiettivo primario quello di consegnare ai Cittadini una pubblica amministrazione innovativa e competitiva con le sfide che quotidianamente i territori sollecitano. Un progetto che tende a riequilibrare, omogeneizzare e aumentare ove possibile, in un territorio vasto come l'Unione (110.000 abitanti), l'offerta dei pubblici servizi.

L'Unione è lo strumento per realizzare questi obiettivi.

La Giunta dell'Unione rinnovata per il cambiamento di alcuni Sindaci sta programmando come realizzare il consolidamento delle attività già presenti in Unione rafforzando le modalità di rapporto decisionale con i Comuni. Si è confermato come metodo la delega ai Sindaci diverse materie creando un metodo collegiale e di divisione degli impegni coinvolgendo gli assessori di tutti i Comuni. Si ritiene anche importante una riflessione organizzativa dell'Unione, degli Enti collegati che tenga conto degli obiettivi di mandato e della possibilità di sviluppo della collaborazione tra le Amministrazioni Comunali.

IL PROGETTO POLITICO

I temi che i Comuni possono sviluppare in Unione a beneficio dei cittadini, sono molteplici e si sostanziano nelle seguenti linee:

- **Innovazione**
- **Sviluppo sostenibile**
- **Attrattività/competitività**

Per perseguire questi obiettivi occorre creare un raccordo territoriale sovracomunale che valorizzi le specificità di ogni municipalità. I Comuni restano il riferimento diretto dei cittadini.

La Giunta in rapporto con il Consiglio dell'Unione e gli esecutivi comunali, deve dare sviluppo a programmi che hanno evidenziato nelle elezioni amministrative elementi di attenzione nuovi. Tenendo conto che il riferimento dei cittadini è il proprio Municipio, ma per poter esercitare tale ruolo in modo pieno occorre che i servizi gestiti dall'Unione abbiano funzionamenti ottimali e ci sia nel tempo la capacità di omogeneizzare le azioni per i cittadini di tutta l'Unione.

Non si supera il ruolo decisionale del Comune ma nell'Unione che è diventata riferimento per le scelte in Città Metropolitana e in Regione, occorre sviluppare le scelte comuni e supportare eventualmente le Amministrazioni con percorsi progettuali e di scambio di buone pratiche.

Le tre parole d'ordine indicate rappresentano l'idea dell'impegno dell'Unione per i prossimi anni e contengono potenzialmente una pluralità di progetti da sviluppare nei territori rispetto ai quali il rapporto tra i Comuni nell'Unione può creare le condizioni migliori per la loro realizzazione.

Implementazione in continuità con il lavoro svolto e raccordo con la Città metropolitana

Nel corso del mandato precedente si sono sviluppate molteplici attività sia in Unione che nei Comuni.

Alcune di queste necessitano di una continuità nel tempo valutando anche azioni di ottimizzazione.

Altre invece devono essere inserite in maniera più sistematica nella programmazione dei Comuni e dell'Unione, sviluppando una riflessione sulle opportunità da cogliere e sulle nuove progettazioni organizzative.

Il contesto di analisi deve necessariamente tenere in considerazione e raccordarsi con la programmazione e lo sviluppo della Città Metropolitana di Bologna

Raccordo operativo con Città
Metropolitana

- partecipazione Ufficio Presidenza
- partecipazione tavoli tecnici e politici

Valutazione delle possibili sinergie
organizzative;

Il sistema di Governance

Nello scorso mandato il Consiglio, i Gruppi politici mediante Commissioni e riunioni di Capigruppo, le Giunte dei Comuni e dell'Unione, i singoli Assessori e i Sindaci hanno dato vita a una innovativa lettura del ruolo dell'Unione rispetto ai Comuni.

Lo sforzo di tutti è stato quello di prevedere dei luoghi di lavoro e di indirizzo decisionale comuni quali, ad esempio, i Forum e in quelle sedi sviluppare indirizzi amministrativi ai servizi in Unione mantenendo le prerogative politiche presso le singole istituzioni Comunali.

Questo sistema è stato codificato e approvato in un atto Consiliare denominato **Indirizzi di Governance**.

Tale atto è una pietra miliare per lo sviluppo dell'Unione in quanto le relazioni politiche tra i comuni e le relative cooperazioni sono la base per poter condividere il progetto di Unione e le relative attività.

L'Unione quindi come mezzo per le finalità dei Comuni, ab di sistema per migliorare le attività comunali che, organizzate in Unione, non devono perdere la presenza presso i singoli territori.

Il sistema delle relazioni politiche in Unione quale momento di sintesi delle esigenze dei Comuni che mantengono le prerogative fondamentali di lettura dei bisogni dei propri cittadini e territori.

Occorrerà riprendere questi principi e continuare arricchendoli e favorendone l'attuazione.

Una Unione che assume le decisioni deliberative dopo un percorso di condivisione con i Comuni mantiene viva la relazione tra il Comune medesimo e le attività sviluppate in Unione.

- Attuazione degli adempimenti previsti dal sistema della governance
- Approfondimenti tematici a livello Consiliare
- Possibili sviluppi e arricchimenti del sistema

Sviluppo dei coordinamenti

I coordinamenti avviati possono essere organizzati strutturalmente in termini tecnici e politici al fine di arricchire e consolidare il sistema delle relazioni tra Comuni e cogliere le opportunità del lavorare “insieme”

Forum Assessori
Comitati tecnici

COORDINAMENTI:

Bilancio/Finanza; Entrate/Tributi; Anagrafe e demografici; Polifunzionali/URP; Distretto Culturale; Sport e Associazionismo; Scuola; Turismo; Ambiente; Energia e rifiuti; Lavori Pubblici e manutenzioni; Politiche Abitative; Ufficio Comunicazione; Agricoltura.

- Attivazione dei Forum Assessori
- Attivazione tavoli tecnici di coordinamento
- Proposte di possibili sinergie tra Comuni;

Continuare il dialogo con le parti sociali

Occorre continuare il dialogo aperto e strutturato con le parti sociali e in particolare le organizzazioni sindacali per condividere i percorsi di innovazione:

Sindacati Confederali
Sindacati di Categoria

Diverse le funzioni e i percorsi negli anni.

Sviluppare luoghi di confronto con gli Stakeolders

- Incontro periodico con Sindacati confederali e di categoria
- Possibile programma territoriale di ascolto degli Stakeolders per settore
- Possibili progetti di partecipazione L.R. 15/2018;

Potenziare il sistema organizzativo Comuni/Unione

Attuare un miglioramento del raccordo operativo tra i Responsabili dei Comuni, Unione, Asc;

Aumentare la circolarità delle informazioni;

Individuare aree di lavoro comuni per centri di competenza;

Strutturare piani formativi unitari;

Valutare un disegno organizzativo di sviluppo complessivo.

- Avviare analisi di sistema con Conferenza Direzione;
- Coinvolgimento dei servizi dei Comuni;
- Studio di analisi possibili sviluppi;
- Omogeneizzazione dei sistemi organizzativi
- Possibile raccordo periodico tra le varie conferenze dei Responsabili comunali e dell'Unione;

Crescita dei servizi di staff

L'attuazione degli accordi (service) con il Comune di Casalecchio per la gestione dei servizi finanziari e affari generali dell'unione ha permesso l'avvio dell'Unione medesima e la possibilità di operare al meglio. Tale cooperazione ha tuttavia dei limiti che si possono superare.

La Regione Emilia Romagna nel nuovo PRT indirizza i Comuni ad associare prioritariamente i Servizi Finanziari e il Controllo di gestione in Unione.

Tale indicazione può diventare un'opportunità per lo sviluppo del sistema sovracomunale nell'ottica di mantenere il sistema strutturato sui Comuni mediante il potenziamento/razionalizzazione delle attività mediante l'Unione. La scelta di unificare i software gestionali consegna alla prossima amministrazione la possibilità operativa di progettare tale unificazione.

Analogo discorso vale per i servizi affari generali tenendo tuttavia conto della necessità di mantenere un presidio effettivo presso i comuni.

- Rinnovare accordi con Casalecchio;
- Avviare analisi per strutturare le funzioni in Unione;

Consolidare i servizi avviati e strutturati

Continuare il lavoro avviato sui servizi associati;

Consolidare le attività mediante una crescita organizzativa;

Aumentare la capacità di erogazione dei servizi,

Revisionare l'organizzazione in base alle scelte organizzative complessive

- Avviare l'individuazione posizioni di responsabilità in base al sistema unitario e concluderlo entro 31.12.2019
- Revisione dell'organizzazione da parte di ogni Assessorato e proposte di miglioramento;
- Definizione della nuova macro-organizzazione di sviluppo dell'Unione
-
- Il tutto mediante riflessione organizzativa mediata lo studio di soluzioni

Completare i percorsi avviati

Un ulteriore sviluppo potrà essere messo in campo aumentando la specializzazione degli addetti, secondo un sistema unitario già facilitato dal lavoro svolto in materia di:

Trasparenza
Anticorruzione
Controlli

- Definire una convenzione associativa su tali materie;
- Costituire un Ufficio di supporto unitario per tutti gli enti (a partire dal 2020);
- Redigere regolamento unitario sui controlli

Completare il progetto SUAP

Il Servizio Suap associato potrà opportunamente evolvere nel senso indicato dalla progettazione già approvata in una riduzione dei Poli e una maggiore concentrazione delle competenze. Inoltre si dovrà tenere in debita considerazione le indicazioni della RER che prevedono l'unificazione delle organizzazioni dei Suap con quella dei SUE.

Anche in questo caso la già avvenuta unificazione dei software agevola i percorsi progettuali e organizzativi.

- Riaprire il tavolo di progetto politico e tecnico e redazione proposta di gestione associata integrata SUAP e SUE (Proposta entro febbraio 20120)
- Integrazione attuale convenzione associativa e relativa approvazione;

Completare la funzione Urbanistica

Il servizio associato urbanistica e relativo UDP potrà essere riletto alla luce delle disposizioni legislative regionali.

In particolare si valuterà di strutturare il servizio con le competenze previste dalla legge regionale.

In particolare per questo servizio occorrerà potenziare gli strumenti partecipativi di governance tra Comuni e Unione

- Proposta organizzativa di gestione associata dell'UDP in base a norme regionali (proposta entro 31.12.2019);
- Definizione di sistemi di governance che mantengano i Comuni referenti delle scelte urbanistiche;

Allinearsi alla L. R. 24/2003

Il Servizio di Polizia Locale potrà completare il percorso sovracomunale prevedendo il possibile ingresso dei Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia perfezionando quindi la coincidenza con il distretto e acquisendo in via definitiva gli standard regionali della LR 24 e quindi confermare in via definitiva il riconoscimento di Corpo.

(ART.14 - Ai fini della presente legge sono riconosciuti come corpi di polizia locale, qualora rispettino gli standard di cui al comma 3:a) le strutture intercomunali il cui ambito territoriale coincide con uno o più ambiti territoriali ottimali, purché contermini, di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 21 del 2012, fatto salvo quanto previsto alla lettera b);)

- Avvio proposta organizzativa attivazione servizio unitario gestione amministrativa come previsto dalla attuale convenzione (Proposta entro Febbraio 2020)
- Avvio coordinamento tra gli attuali tre corpi come previsto dalla attuale convenzione;
- Avvio progettazione possibili scenari di costituzione corpo unico d'ambito come previsto dalla L.R. 24/2003

Continuare a investire sul Sociale e sui Servizi educativi

ASC Insieme è oggi l'azienda speciale dell'Unione. Occorre continuare il percorso avviato di analisi e sviluppo dei servizi sociali finalizzato ad aumentare la qualità dei servizi erogati in stretto raccordo con i Comuni. Avviare un'analisi organizzativa di ASC Insieme in prospettiva di miglioramento delle sinergie possibili.

In ordine ai Servizi educativi prima infanzia 0-3 anni si può guardare verso una maggiore integrazione strutturale dei servizi sulla base del forte coordinamento già in essere.

- Rinnovo organi Asc e Direzione
- Avvio studio analisi possibile riorganizzazione in sinergia con l'Unione (avvio Studio ottobre 2019)
- Avvio tavolo di lavoro Servizi educativi prima infanzia 0-3 anni

Avviare una lettura strategica del territorio

LA RETE D'UNIONE PER UN TERRITORIO DI VALORE (Piano strategico)

Analisi delle azioni di valorizzazione territoriale già sviluppate dai singoli Comuni, dall'Unione e da altri Soggetti eventualmente raggruppati in Reti di collaborazione;

Analisi delle nuove esigenze di valorizzazione emergenti dal territorio e degli obiettivi dei singoli Comuni e dell'Unione nel suo insieme;

Analisi dei punti di forza/debolezza e rischi/minacce del territorio (ad es. secondo il metodo di Analisi SWOT);

Individuazione di uno scenario preferibile di valorizzazione territoriale;

Individuazione di Obiettivi e Azioni (con schede progettuali) per la messa in rete e la valorizzazione delle esperienze in atto e l'attivazione delle nuove attività individuate.

- Partecipazione bando finanziamento RER;
- Verifica fondi destinati dalla città Metropolitana;
- Attivazione piano attività partecipativo Comuni e stakeholder per definizione Piano strategico;

Ambiente e opportunità di finanziamento

Continuare il percorso di redazione di un PAESC (Patto dei sindaci) unitario e determinare le azioni correlate di sviluppo;

Creazione di un network per accogliere le opportunità di finanziamenti (Regionali, Nazionali, Europei); definizione di sedi di project working per la redazione di progettualità da candidare a finanziamento

- Gestione finanziamento regionale assegnato all'Unione per redazione Paesc;
- Verifica attivazione attività project working per la redazione di progettualità da candidare a finanziamento
- Gestione finanziamento regionale per ufficio europa;

Agenda Digitale

Proseguire il lavoro attivato con i progetti

- Piano informativo progetti avviati e ripresa delle attività;

Sviluppare il coinvolgimento territoriale

- Verifica per aggiornamento dell'Agenda Digitale;

Aggiornare le esigenze di innovazione

- Gestione progetto Justice e sportello al cittadino finanziato dalla RER all'Unione;

Il modello di *governance* dell'area metropolitana bolognese

Il territorio dell'area metropolitana di Bologna

Modello di *governance* per Unioni di Comuni nato e fortemente voluto dalla Provincia di Bologna a partire dal 1994 → esperienza avanzata e consolidatasi con la Città metropolitana

Statuto Città metropolitana: preambolo, artt. 1, 19 e 20 → le Unioni sono il riferimento prioritario per l'articolazione delle politiche e azioni della Città metropolitana



Città metropolitana come ente a vocazione federativa -
coordinamento orizzontale dei Comuni e delle loro Unioni



Art. 32 Statuto prevede **l'Ufficio di presidenza della Conferenza metropolitana** composto dai Presidenti delle Unioni

QUALE RUOLO PER LA CITTA' METROPOLITANA?

La Provincia di Bologna fu istituita il 30 novembre 1859.

Con la legge 56/2014 (c.d. “Legge Delrio”) è stata istituita - dal 1 gennaio 2015 – la Città metropolitana di Bologna che ha sostituito l'omonima Provincia; il suo territorio coincide con quello della provincia. Le Città metropolitane sono 14.

Tale legge riconosce alla nuova istituzione importanti finalità istituzionali:

- la cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- la promozione e la gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le Città e le Aree metropolitane europee.

L'istituzione della Città metropolitana di Bologna ha aperto una nuova prospettiva istituzionale, la cooperazione metropolitana ha creato una comunità metropolitana, ha procurato finanziamenti per la realizzazione di progetti strategici (Bando per le Periferie e l'Accordo di programma sui fondi FSC 2014-2020).

In questa prospettiva la Città metropolitana diventa un “hub” per lo sviluppo del territorio e del sistema regionale.

- adozione e aggiornamento annuale di un **piano strategico triennale del territorio metropolitano**
- **pianificazione territoriale generale**
- strutturazione di **sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici**, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano
- **mobilità e viabilità**
- **promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale**
- **promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione** in ambito metropolitano.

FUNZIONI delle Province ai sensi della L. 56/2014 art.1 comma 44

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Alcune funzioni svolte dalla soppressa Provincia sono state complessivamente trasferite alla Regione o alle sue Agenzie: Agricoltura, Caccia e pesca, Ambiente. Sono state altresì trasferite alcune funzioni relative a Attività produttive commercio e turismo, Cultura sport giovani, Istruzione formazione, Sanità politiche sociali e politiche del lavoro.

la Città metropolitana esercita, **con delega della Regione**, le seguenti attività:

- ✓ Attività produttive, commercio e turismo (art. 46 e 47 L.R. 13/2015)
- ✓ Istruzione e diritto allo studio (art. 51 L.R. 13/2015)
- ✓ Organismo intermedio di cui alla Convenzione approvata con Delibera G.R.1715/2015 (art. 50 comma 2 L.R. 13/2015)
- ✓ Attività di vigilanza di applicazione delle sanzioni amministrative e introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica svolte dalla Polizia Locale della Città metropolitana

La Città metropolitana di Bologna svolge le funzioni di **Destinazione turistica** nell'ambito della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico.

La Destinazione turistica è finalizzata principalmente all'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo del territorio di riferimento.

- ✓ Sindaco metropolitano
- ✓ Consiglieri delegati (e loro riunione di coordinamento art.35 Statuto)
- ✓ Consiglio metropolitano e sue articolazioni (commissioni consiliari e conferenza dei capigruppo)
- ✓ Conferenza metropolitana
- ✓ Ufficio di Presidenza della Conferenza metropolitana
(Tavolo di coordinamento dei vertici amministrativi con funzioni referenti e istruttorie)

Art. 31 – Statuto

E' l'organo collegiale composto da tutti i Sindaci dei Comuni del territorio con poteri propositivi, consultivi e deliberativi (...) E' presieduta dal Sindaco metropolitano

Articolo 2 - Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione della Conferenza metropolitana di Bologna e dell'Ufficio di presidenza

- approva lo Statuto della Città metropolitana e le sue modifiche;
- approva il Regolamento per il proprio funzionamento e le sue modifiche;
- delibera il **parere obbligatorio e vincolante** sugli schemi di bilancio preventivo e consuntivo
- delibera il **parere obbligatorio e non vincolante** in ordine al Piano strategico metropolitano e al Piano territoriale generale .

Modalità di voto:

La Conferenza delibera con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni (19) della Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente .

- a Conferenza metropolitana rende il proprio parere ovvero esprime il proprio orientamento su ogni altra questione ad essa sottoposta dal Sindaco o dal Consiglio metropolitano.

Assume il ruolo e le funzioni del **Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative** svolgendo, in via generale, le funzioni di integrazione e coordinamento delle politiche abitative a livello locale (in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 879 del 13 luglio 2015).

Modalità di votazione : maggioranza dei presenti

Art. 32 Statuto

1. L'Ufficio di Presidenza ha il compito di raccordare con le Unioni di Comuni le politiche e le azioni della Città metropolitana, nonché di istruire i lavori della Conferenza metropolitana. L'Ufficio è composto dal Sindaco metropolitano e dai Presidenti delle Unioni.
2. L'Ufficio di Presidenza è convocato dal Sindaco metropolitano per discutere dei seguenti argomenti:
 - a) istruzione delle deliberazioni di competenza della Conferenza metropolitana;
 - b) parere sulla delega di nuove funzioni alla Città metropolitana o alle Unioni dei Comuni.
3. L'Ufficio di Presidenza è inoltre convocato dal Sindaco metropolitano per discutere di ogni altro argomento che questi ritenga necessario.

Piano Territoriale Metropolitano e del Documento di Indirizzi: L'UP allargato agli Assessori della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna competenti per materia, è sede di coordinamento e indirizzo delle politiche territoriali metropolitane

Cabina di regia per la programmazione dell'utilizzo dei fondi strutturali: concertare la visione di sviluppo del territorio ed orientare l'utilizzo dell'insieme dei fondi verso azioni selezionate e coerenti.

→ Principio di unicità delle sedi decisionali: la Cabina di regia è l'unico luogo ove si esprime l'orientamento politico del territorio metropolitano nel caso di bandi\processi di programmazione negoziata in cui si può esercitare una scelta territoriale o tematica

La destinazione turistica rappresenta lo strumento per le politiche di incentivazione dell'attrattività del territorio. L'incardinamento della funzione di destinazione turistica nell'ambito della Città metropolitana riconosce un ruolo centrale nell'attuazione delle politiche in materia di promozione del territorio, in virtù della funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dalla legge 56/14 e in coerenza con le linee di attuazione dell'Intesa quadro tra RER e Città metropolitana.

Nel Regolamento della Destinazione turistica sono previsti, con funzioni propositive e consultive agli organi metropolitani, il Comitato di indirizzo e la Cabina di Regia.

➔ Il **Comitato di indirizzo della destinazione turistica** è il centro di rappresentanza delle istanze territoriali, composto dai Presidenti delle Unioni dell'area metropolitana bolognese e dal Consigliere delegato competente della Città metropolitana. Il Comitato è presieduto dal Sindaco del Comune capoluogo o da un suo delegato in ragione della sua vocazione turistica e si riunisce ogni qualvolta richiesto da almeno due dei suoi membri.

Rapporti con le Unioni di Comuni

Lo Statuto della Città metropolitana prevede il ruolo di coordinamento della Città metropolitana nei confronti dei comuni singoli o associati dell'area valorizzando prioritariamente il ruolo delle Unioni che rappresentano il riferimento prioritario per l'articolazione territoriale delle politiche e azioni della Città metropolitana.

La legge n. 56/2014 e lo Statuto stesso indirizzano a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

La Città metropolitana, le Unioni ed i Comuni non associati hanno sottoscritto nel 2016 una **Convenzione quadro per la disciplina delle collaborazioni istituzionali** per forme più flessibili di esercizio in comune dei compiti e delle attività.

Sono in particolare individuati tre tipologie di collaborazione nelle materie indicate:

- la creazione di un ufficio comune;
- l'avvalimento di uffici della Città metropolitana;
- altre forme di collaborazione funzionali più leggere ed individuate di volta in volta.

In seguito a tale convenzione quadro sono stati sottoscritti n. 26 accordi attuativi.

Rapporti con la Regione Emilia-Romagna

La Regione riconosce alla Città metropolitana un **ruolo differenziato** rispetto alle altre Province, identificando nel nuovo ente l'interlocutore per le scelte relative allo sviluppo strategico del territorio e di **hub del sistema territoriale** generale.

In tal senso, in attuazione della L.r. E.R. n. 13/2015, la Regione e la Città metropolitana hanno sottoscritto nel 2016 l'**Intesa generale quadro Regione – Città metropolitana di Bologna** :

- riconoscimento immediato del “ruolo” strategico del nuovo ente;
- impegno della Regione a modificare la propria legislazione di settore in modo da valorizzare il nuovo ente assegnando ad esso compiti strategici nelle materie indicate;
- assegnazione diretta di compiti e attività di altissimo impatto immediato sugli ambiti previsti dallo Statuto;
- previsione di successivi accordi attuativi fra le parti.

Sono stati sottoscritti tre accordi attuativi:

- sviluppo sociale;
- sviluppo economico;
- sviluppo in materia di agricoltura e di agroalimentare.

Innovazione istituzionale nel Piano Strategico metropolitano 2.0

Previsione di obiettivi particolarmente stringenti in tema di innovazione istituzionale tesi a rafforzare il modello di governance:

Obiettivi specifici

- **rafforzamento degli organismi di governance** (per es. l'Ufficio di Presidenza è stato individuato dal Protocollo d'intesa tra RER, Cm e Unioni quale Comitato di indirizzo delle politiche territoriali per il processo di costruzione del Piano Territoriale metropolitano (PTM) in forma coordinata)
- **potenziamento delle collaborazioni istituzionali** (Convenzione Quadro e Accordi attuativi relativi a diverse materie: servizi gen. e innovazione, personale, *e-government*, comunicazione, territorio, trasporti, servizi economici e sociali ecc..)
- **intervento in tema di riordino territoriale** (Unioni)

Altri obiettivi tesi a valorizzare il ruolo delle Unioni

- Es. **gli Accordi territoriali** di livello sovracomunale e metropolitano sono sottoscritti anche dalle Unioni

PROGETTO METROPOLI STRATEGICHE

promosso da ANCI e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e finanziato nell'ambito del PON GOVERNANCE - area tematica: Gestioni associate

Proposta di sperimentazione

La Città metropolitana di Bologna al servizio delle Unioni: un rapporto di crescita e rafforzamento bi-direzionale

3 fasi :

- **Analisi** (somministrazione di un questionario alle Unioni relativo al conferimento di funzioni, assetto organizzativo e governance istituzionale, collaborazioni con altri Enti locali, ruolo di Conferenza metropolitana e Ufficio di Presidenza e rapporto di collaborazione con la Città metropolitana).
Incontri presso le Unioni, con amministratori e vertici tecnico-amministrativi per approfondire i temi contenuti nel questionario. Stesura di un *report* finale.
- **Proposta** Definizione e implementazione della proposta di sperimentazione per il rafforzamento e lo sviluppo delle funzioni conferite alle Unioni e sua applicazione.
- **Verifica e controllo** Valutazione e monitoraggio dei risultati raggiunti e dei miglioramenti riscontrati.



LE UNIONI DI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA BOLOGNESE Lo stato di salute



Report e analisi degli incontri sul territorio
Dicembre 2018

- ✓Metropoli strategiche: il progetto della Città metropolitana;
- ✓Il territorio dell'area metropolitana di Bologna;
- ✓La *vision* di Unione;
- ✓La *governance* e l'assetto organizzativo;
- ✓Rapporto tra le Unioni e la RER;
- ✓Funzioni;
- ✓Relazioni istituzionali tra le Unioni e la Città metropolitana;
- ✓Conclusioni.

Il Report è consultabile al seguente indirizzo internet:

www.cittametropolitana.bo.it/portale/Metropoli_strategiche/La_Citta_metropolitana_di_Bologna_al_servizio_delle_Unioni

PROGETTO METROPOLI STRATEGICHE - PROPOSTA

Azioni di supporto finalizzate al consolidamento e allo sviluppo delle gestioni associate e del sistema di relazioni istituzionali che costituisce la governance dell'area metropolitana bolognese.

Le azioni, consequenziali, saranno avviate a partire dal mese di ottobre 2019 e avranno seguito fino al termine dei lavori progettuali, previsto per il 2021.

- Formazione
- Piano strategico di unione
- Organismi di coordinamento
- Informatizzazione dell'azione amministrativa
- Controllo di gestione
- Relazioni sindacali
- Relazione con la Città metropolitana
- Relazione con la Regione

Grazie per l'attenzione!

Servizio innovazione istituzionale e
amministrativa

Città metropolitana di Bologna

conferenzametropolitana@cittametropolitana.bo.it

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA METROPOLITANA



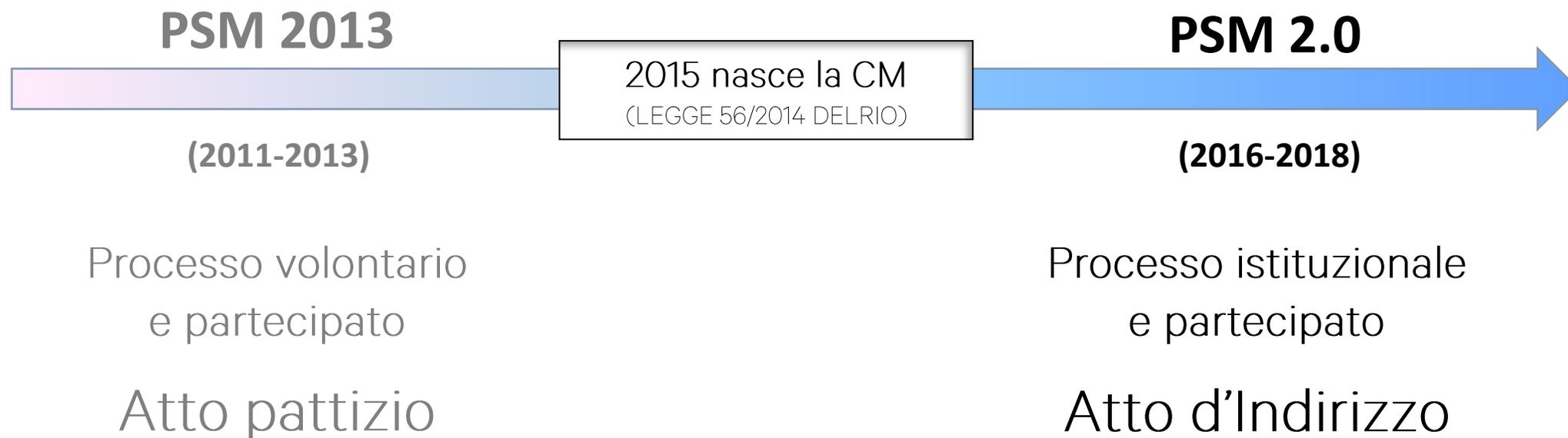
Città metropolitane
PROSPETTIVE NUOVE

Città Metropolitana di Bologna
Direzione Generale
Lucia Ferroni



UNIONE DEI COMUNI
VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA
26 ottobre 2019

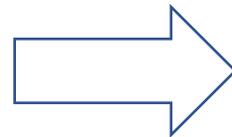
LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA BOLOGNESE



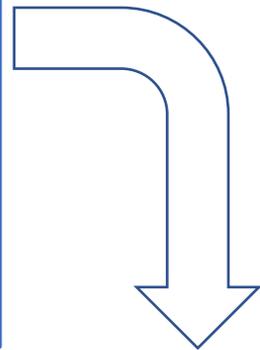
Il PSM è **atto di indirizzo** approvato dal Consiglio metropolitano, **orienta l'azione** della Città metropolitana, **dei Comuni e delle Unioni di Comuni**, **individua obiettivi strategici**, di medio e lungo termine e **promuove progettazioni trasversali per ambito e per territorio**. L'obiettivo è realizzare **un'identità unitaria** operando in costante **connessione, scambio e accordo con gli amministratori dei singoli Comuni e Unioni**, secondo un movimento che connette periferie e centro, annulla le distanze, facendo di ogni punto il centro dell'intero territorio.

Tanti sguardi, un orizzonte comune

La **Legge 56/2014** (c.d. legge Delrio) individua come la prima tra le funzioni fondamentali della Città metropolitana l'adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza (Art. 1 comma 44 lett. a).



Nello **Statuto della Città metropolitana di Bologna** (approvato dalla Conferenza metropolitana con Delibera n. 1 del 23/12/2014) viene ripreso tale ruolo e **dichiarato il carattere federativo e solidale tra le comunità e i territori che compongono la Città metropolitana.**

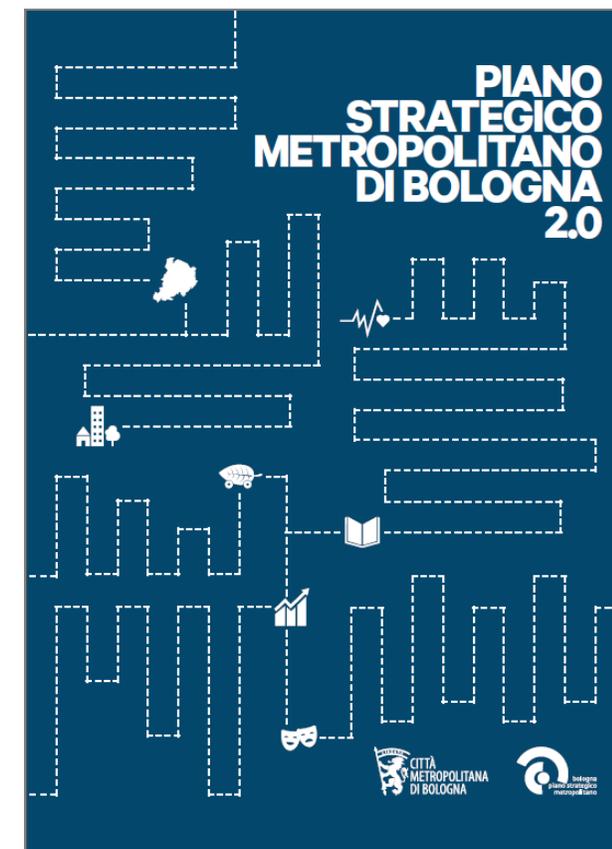


La **L.R. 13/2015**, “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*”, recependo le disposizioni della legge nazionale, riconosce il ruolo istituzionale differenziato della Città metropolitana di Bologna rispetto alle Province: identifica nel nuovo ente l’interlocutore per le scelte relative allo sviluppo strategico del territorio, e nell’**Intesa Generale Quadro tra Città metropolitana e Regione** (art. 5 L.R. 13 del 2015), Regione e Città metropolitana convengono che la pianificazione strategica corrisponde al profilo funzionale fondamentale della Città metropolitana e che essa debba corrispondere pienamente alla funzione guida che la stessa Città metropolitana esercita sulle Unioni di Comuni e sui Comuni ricadenti nel suo territorio, in coerenza con le previsioni dello statuto metropolitano.

Il percorso verso il PSM 2.0



*Tanti sguardi,
un orizzonte comune*



Dal Documento Preliminare alla Relazione di Piano



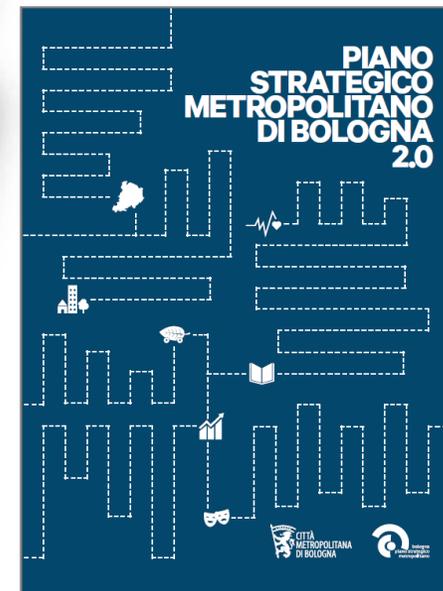
GLI ATTORI

Fase di consultazione 2018

- Ufficio di Presidenza/Consiglio metropolitano/Conferenza metropolitana
- RER
- Unioni dei Comuni
- Comune di Bologna
- Advisory Board
- Consiglio di Sviluppo
- Tavolo Società Partecipate

Raccolta contributi e osservazioni

Definizione del quadro conoscitivo



2016

Fase di ascolto

La Voce delle Unioni

Sei incontri per raccogliere idee, progetti e proposte per il PSM di



Le Linee di indirizzo

2017

Fase di ascolto

Incontri con le Giunte delle 7 Unioni dei Comuni e del Comune di Bologna



Il Documento Preliminare

Il sistema della partecipazione



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

➤ 3/2/2016: “La Voce dell’Unione” presso l’Auditorium FAAC SpA.

➤ 13/2/2017: Giunta Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: raccolta di 13 progetti strategici di impatto metropolitano a cura dell’Unione.

➤ 13/3/2018: n°15 osservazioni al DP a cura dell’Unione.

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO DI BOLOGNA 2.0

Con Delibera n. 34/2018 del 11/7/2018 del Consiglio metropolitano approva il PSM 2.0 previo parere favorevole della Conferenza Metropolitana;

Anche la Giunta Regionale con Delibera n. 1053 del 03/07/2018 *“esprime la propria valutazione positiva sul PSM 2.0, in ordine alla sua congruenza sia con gli obiettivi stabiliti dall’Intesa generale Quadro, già richiamata, nonché agli indirizzi di strategia generale della Regione Emilia-Romagna e con gli atti di programmazione generali e settoriali”*

I contenuti del PSM

1 VISIONE CONDIVISA

Tanti sguardi, un orizzonte comune

3 LE DIMENSIONI DEL PIANO

Sostenibilità ambientale, economica e sociale, che si nutre di cultura della legalità e dell'educazione ai valori civili.

Inclusività, intesa come capacità di valorizzazione delle differenze e peculiarità, e trasformazione di esse in patrimonio e ricchezza comune.

Attrattività come apertura al nuovo, all'inatteso, al diverso, che sappia rafforzare sempre più la propria identità internazionale e cosmopolita.

7 POLITICHE SETTORIALI

I. Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile e attrattiva



II. Rigenerazione urbana e ambientale



III. Mobilità



IV. Manifattura, nuova industria e formazione



V. Cultura, conoscenza, creatività e sport



VI. Istruzione ed educazione



VII. Salute, welfare, benessere



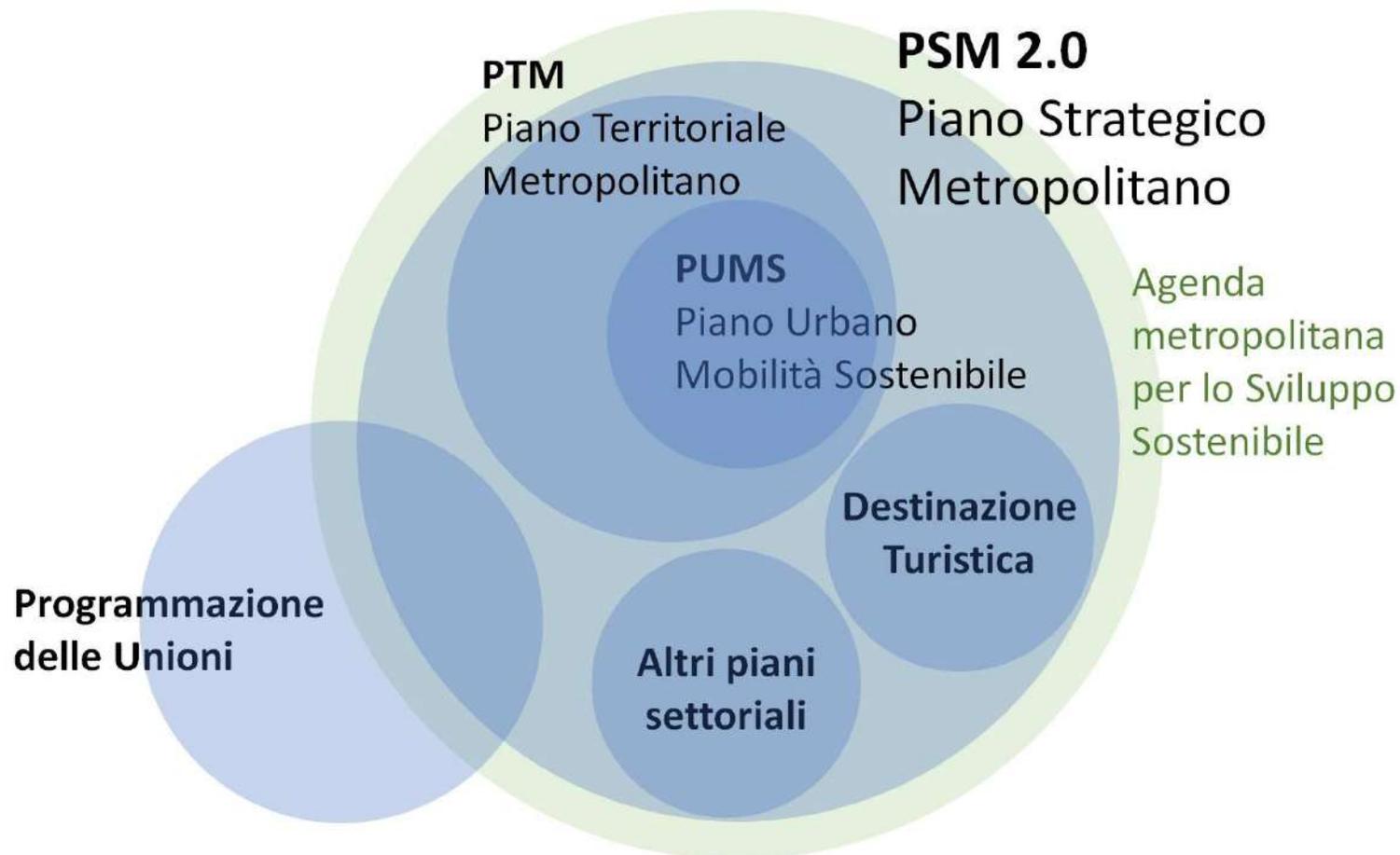


VIDEO PSM 2.0

Il PSM 2.0 individua le **scelte strategiche di prospettiva** che la **Città metropolitana, le Unioni e i Comuni**, in coerenza con gli indirizzi regionali, compiono e che quindi coralmemente si impegnano a portare avanti nelle sue fasi di attuazione



In quest'ottica anche i **Piani e i Programmi non solo della Città metropolitana ma anche delle Unioni di Comuni** rappresentano degli **strumenti per l'attuazione delle politiche del PSM2.0** che si concretizzano in azioni e progetti sul territorio



Quali sfide per il futuro?

- ✓ Diffondere la cultura di una "nuova cittadinanza metropolitana" che **promuova progettazioni strategiche trasversali** per ambito e territorio, di carattere federativo e solidale fra le comunità
- ✓ Realizzare progettualità capaci di **innescare sinergie ed integrazioni** anche alla luce delle future **opportunità di finanziamento con la nuova programmazione europea 2021-2027**

